



lions

FEBBRAIO 2021 / La rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta - n. VIII/D

Le scelte
coraggiose

I LIONS DEL TERZO MILLENNIO

Focus

AMBIENTE, COMUNITÀ, GIOVANI
SALUTE E SCUOLA

**INTERVISTA A
EDOARDO
GARRONE**

*Presidente Istituto
Pediatrico
Giannina Gaslini*

**Speciale
Leo**

**Poster
per la pace**

**Occhiali
in emergenza**

Sommario

4 Saluto dei governatori

4 - Giancarlo Somà, DG Distretto 108 la1
5 - Andrea Corsi, DG Distretto 108 la2
6 - Senia Seno, DG Distretto 108 la3

7 In evidenza

LCIF, un'amica sconosciuta

8 L'intervista

Edoardo Garrone
Presidente Istituto Pediatrico Gaslini

12 Primo piano

12 - Global Action Team
16 - Occhiali in emergenza
18 - Libro Parlato Lions
20 - Benvenuta tecnologia
21 - Essere Lions nel Terzo Millennio
22 - Crowdfunding e Fundraising
23 - Talenti e Terzo Settore
24 - Gaslighting
25 - Morire per una challenge
26 - Salviamo il pianeta
27 - Un'opportunità per i giovani
28 - Poster per la Pace
29 - Pubblicazioni Lions

32 Rubrica

32 - Riflessioni sulla membership
33 - Le scelte coraggiose

34 Speciale

Il mondo Leo

42 Attività dei club

42 - Distretto 108 la1
50 - Distretto 108 la2
62 - Distretto 108 la3

lions magazine

Numero VIII/D

Periodico edito dai Distretti
108 la1, 108 la2, 108 la3 di
"The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento
a tutti i soci Lions di Liguria, Piemonte e Valle
d'Aosta.

Legale rappresentante

Andrea Corsi (108 la2)

Direttore responsabile

Virginia Viola
virgiviola27@gmail.com - 327.242.9185

Direttore amministrativo

Marinella Lombardi

Vice direttori

Gianluca Martinengo (108 la1)
gianluca.martinengo.gm@gmail.com - 333.2019002

Marina Gavio (108 la2)

m.gavio@finnat.it - 348.4761647

Gloria Crivelli (108 la3)

gloria.crivelli@gmail.com - 346.7259972

Direzione e redazione

Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011.4341731

Progetto grafico e impaginazione

LineLab, Alessandria

Editing

Maria Luisa Caffarelli

Stampa a cura di

Vincenzo Bona S.p.A.
Strada Settimo, 370/30 - 10156 Torino (Italy)

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n. 65
del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della
redazione che si riserva, qualora necessario, di
ridurli senza alterarne il significato: il riferimento
sono 1500 battute per le cronache di club e 2500
battute per gli articoli di fondo. I materiali contrari
all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno
pubblicati articoli già usciti su altre testate o già
inviati alla rivista o al sito nazionali.
I testi esprimono esclusivamente l'opinione
dell'autore.

Foto di copertina

I Leo di Acqui Terme e gli allievi del CFP alberghiero

Editoriale

SONO già trascorsi sei mesi dai congressi di apertura dei nostri
tre Distretti e un anno dall'inizio della pandemia di Covid-19 con
relative conseguenze sanitarie ed economiche a livello nazionale e
mondiale. Inutile ripetere che ci troviamo di fronte ad uno scenario che mai
avremmo potuto immaginare, come cittadini e come Lions, in termini di
sofferenza, di disagio e di ansia per la nostra salute e il nostro futuro.
Mentre il vaccino, anzi i vaccini, hanno riaperto, in questi giorni, la speranza
di superare questa difficile congiuntura e contribuito a smuovere l'immo-
bilismo causato dall'emergenza sanitaria, i nostri soci non si sono mai lasciati
sopraffare dagli eventi.

Anche questo numero di *lions* testimonia della vitalità dei club, del numero dei service realizzati,
delle videoconferenze organizzate per affrontare problematiche, fare crowdfunding o semplice-
mente ritrovarsi tra amici di vecchia data, come prima, grazie alla tecnologia.
Tonnellate di derrate alimentari raccolte, migliaia di famiglie assistite sono i dati che emergono
dalle testimonianze dei nostri collaboratori di redazione. Ogni club ha seguito una propria
strategia: chi ha offerto borse della spesa, chi ha donato buoni acquisto, previo accordo con la
grande o la piccola distribuzione, chi ha fornito ingenti quantità di generi alimentari grazie alle
conoscenze personali con i produttori, chi ha "adottato" intere famiglie facendosi carico anche di
pagare loro le bollette di luce, acqua e gas.
Abbiamo messo a confronto le diverse tecniche utilizzate e pubblicato con interesse l'articolo dal
titolo "Essere Lions nel Terzo Millennio" che apre importanti interrogativi sul futuro della nostra
associazione e sull'operatività dei club.

Un futuro che passa anche attraverso l'iscrizione dei club al registro del Terzo Settore che preve-
de - è vero - il disbrigo di alcune pratiche burocratiche, ma riserva anche notevoli benefici.
I service sono "la super-forza dei Lions": come mai, allora, di fronte a un notevole incremento
dell'operatività, la nostra associazione registra, a livello mondiale e distrettuale, una continua
"emorragia" di soci? Questo è un tema nevralgico.

E se riorganizzassimo geograficamente i Distretti a partire dai nostri tre, la1, la2, la3? Una
provocazione che lanciamo in questo numero della rivista pronti ad accogliere suggerimenti e
riflessioni.

Nell'intervista che ha concesso alla nostra rivista, Edoardo Garrone, imprenditore *green*, da qual-
che mese presidente dell'Istituto Pediatrico Gaslini di Genova, considera il volontariato "fonda-
mentale e imprescindibile" a patto che si specializzi su temi specifici.

Questi alcuni dei temi trattati, ma anche gli altri spunti contenuti nelle 72 pagine di questo nume-
ro sono molteplici e stimolanti. Attendiamo i commenti dei nostri lettori.



Virginia Viola

Forti

Il saluto del DG Distretto 108 Ia1 Giancarlo Somà

A **BBIAMO** ormai superato la metà del nostro anno lionistico. Le esperienze e le emozioni che ho vissuto in questi mesi sono state molte e diverse da quanto mi potessi aspettare guardando al passato.

Le visite virtuali nei club hanno confermato la forza e la determinazione nella progettazione dei nostri service, condividendo con intensa volontà "il fare" presente in ognuno di noi. L'obiettivo è di rafforzare l'orgoglio di appartenenza alla nostra associazione, che incarna gentilezza, forza, solidarietà e perché no, anche divertimento.

Più volte ho sottolineato che il singolo da solo può fare poco, mentre la squadra, unita dalla sua forza, diventa vincente.

Vorrei richiamare, in questo periodo, anche il forte coinvolgimento che il nostro Distretto sta vivendo, oltre alle numerosissime iniziative di ogni club, grazie a due momenti che abbiamo progettato e stiamo realizzando: "I lunedì del Distretto 108Ia1", durante i quali vengono affrontati temi lionistici con risvolti nella società civile, e "I lunedì della LCIF", eventi culturali attraverso i quali, oltre a viaggiare virtualmente nel nostro paese e nel mondo, si coglie l'occasione per una raccolta fondi destinata alla nostra Fondazione.

Due iniziative che, considerando la partecipazione anche di soci di altri distretti, evidenziano un forte spirito di condivisione nel nostro Multidistretto Italy.

La preghiera dei Lions, in un suo passaggio " ... e la forza necessaria per compiere insieme i nostri doveri con entusiasmo e tenacia.." richiama l'importanza, appunto, della forza.

Quella forza che ci aiuta ad affrontare con coraggio il cambiamento con forte capacità di adattamento: mai come in questo momento abbiamo difficoltà a pensare al nostro futuro, dovendo "progettarlo" in un periodo "sconosciuto".

Resta comunque una grande occasione per lavorare tutti insieme, uniti per rendere la nostra Associazione in grado di rispondere ai cambiamenti e ai bisogni sempre più profondi e pressanti delle comunità in cui operiamo.

La scelta del guidoncino, rappresentato dal disco di Newton, è coerente con le parole del mio motto "UNITI FORTI CREDIBILI".

Il cerchio è il simbolo universale di perfezione. La forma circolare richiama il privilegio di essere uniti per resistere con decisione, vincere e superare le difficoltà, consolidare il proprio valore e perseverare nei propositi We Serve: da qui essere FORTI.

E noi Lions possiamo, FORTI, sicuramente contribuire affinché il mondo migliori.

Quello che non verrà mai meno sarà la nostra credibilità... e su questo punto torneremo...



La gioia di essere utili

Il saluto del DG Distretto 108 Ia2 Andrea Corsi

VI **PORGO** i miei saluti più cari in un momento ancora difficile. Tuttavia sono lieto di verificare come, pur nella grande difficoltà generale, i nostri club continuino a lavorare alacremente e con successo.

Alcune aree di intervento sono maggiormente in sofferenza per l'impossibilità di effettuare iniziative in presenza, come inevitabilmente gli screening sanitari. Altre invece sembrano aver risentito poco della situazione di distanziamento come dimostrano molti interventi dell'area scuola che si sono potuti tenere via web.

E poi grande attivismo vi è stato nell'area della lotta alla fame che solo fino al mese di dicembre, in una bella indagine condotta dal GST Mary Chiapuzzo, vedeva servite più di 8500 persone. Abbiamo fiducia che il secondo semestre porti ancora buoni risultati.

Anche le visite istituzionali svolte via web, pur con tutti i limiti "affettivi" della mancanza di contatto diretto, grazie alla maggior disponibilità di tempo, hanno comunque visto un'attiva partecipazione dei soci, con cordiali e sincere espressioni di sentimenti e di opinione che hanno fornito spunti di riflessione molto interessanti.

I soci hanno, dunque, continuato a lavorare, certamente con differenze tra club e club come è sempre successo e confido che i club che hanno registrato maggiori difficoltà a svolgere la tradizionale attività riescano ad allungare il passo e a raggiungere quelli più dinamici.

E se vi sono difficoltà economiche, come potrebbe essere comprensibile, e non si possono effettuare raccolte fondi, ci si può comunque impegnare in service di grandissima utilità sociale come, per esempio, quelli dell'area "ambiente". Insomma l'augurio che faccio a tutti noi è di proseguire nel cammino del servizio con passione e orgoglio e raccogliere ancora grandi successi con la gioia di essere utili.



Nel mezzo del cammin di nostra vita

Il saluto del DG Distretto 108 Ia3 Senia Seno



FINIRÀ, sicuramente finirà. Ma quanto ancora dovremo lottare contro le nostre paure e le problematiche realtà sociali! Siamo giunti, tra numerose traversie, a metà mandato. Fare un bilancio non è certo cosa semplice, possiamo comunque dire che l'impegno è stato tanto, quanto la voglia di fare la differenza. I nostri club scalpitano, attendendo il momento di riprendere il filo delle proprie iniziative e tornare nelle piazze con il giubbino giallo a infondere fiducia. Finalmente è giunto un grande alleato: il vaccino! Eppure prima che possa concorrere a sconfiggere la pandemia ci vorranno tempo e perseveranza nell'adozione delle misure di contenimento del contagio. Attualmente la situazione, come ci viene presentata sulla base dei dati mondiali, continua ad essere critica e ci confina in una scoraggiante inattività, mitigata dalla sensibilità dei club che orientano la maggior parte delle proprie attività e risorse nei confronti delle persone che si trovano in grande disagio economico. Dobbiamo però dire che è stato anche un momento di riflessione, ci siamo interrogati sul nostro ruolo, abbiamo dedicato grande spazio alla formazione, al confronto, a chiederci come affrontare il dopo, a quali interventi possiamo fare per rendere ancora più attrattiva e incisiva la nostra Associazione. Mi sono accinta a scrivere questo breve intervento in occasione di una ricorrenza particolarmente importante, il 13 gennaio, giorno in cui è nato Melvin Jones che ci ha insegnato a mettere al servizio di una grande causa le nostre intelligenze, competenze ed ambizione. A me piace molto questo messaggio perché è vincente, una chiamata al servizio e al coinvolgimento personale; rivolgiamoci alle persone più fragili e divulghiamo sani principi con i nostri comportamenti. Continuiamo a dimostrare la nostra ragione d'impegno nelle parole del fondatore dell'Associazione proprio ora che siamo stanchi e sfiduciati per il perdurare delle criticità sanitarie e sociali che coinvolgono personalmente anche molti soci. Cosa che a ben guardare si è in effetti realizzata perché, da una breve e sommaria valutazione degli interventi posti in essere, emerge un cospicuo contributo finanziario da parte di tutti i club. Con la maestria dei grandi navigatori che hanno dato lustro alla nostra Nazione, fendendo i fortunali, abbiamo superato e doppiato ancora una volta Capo Horn e concedendomi una citazione dantesca a settecento anni dalla sua morte, siamo giunti nell'"aringo rimasto". Prepariamoci, dunque, anche in questo secondo capitolo della nostra vita associativa ad adottare gli strumenti telematici per restare uniti e dimostrare che si possono sempre trovare le risorse per servire, seguendo gli scopi che abbiamo sottoscritto quando siamo stati chiamati ad entrare nella nostra Associazione, raccogliendo il testimone dell'impegno e della partecipazione di chi ci ha preceduto e l'ha portata al prestigio che le viene unanimemente riconosciuto.

LCIF un'amica sconosciuta

di Giovanni Costa, PDG coordinatore area LCIF Distretto 108 Ia3

PERCHÉ questo titolo, quasi drammatico? Da quando ho assunto la carica di coordinatore distrettuale della LCIF nel Distretto 108 Ia3, mi sono reso conto che molti soci non conoscono, a volte non vogliono riconoscere, che significato ha la nostra Fondazione nel mondo, non solo Lions naturalmente. E questo naturalmente incide sulla raccolta di fondi o meglio, incide negativamente sulla voglia di donare. Al contrario dobbiamo considerare la LCIF una grande amica, il nostro braccio armato, quello che ci consente di realizzare service che vanno oltre le forze dei nostri singoli club e che, proprio perché veramente importanti per la comunità per la quale vengono fatti, hanno una risonanza altrettanto grande. In questo senso, da un lato, dobbiamo essere orgogliosi di essere parte di questa meravigliosa associazione, dall'altro ancora di più di avere a disposizione uno strumento tanto potente che ci consente di essere glocal, dimostrando che la nostra vision "essere i leader mondiali nel servizio comunitario e umanitario" non è un semplice modo di dire. E posso tranquillamente affermare che il nostro distretto, ancor prima di dedicarsi alle esigenze locali, si è distinto in opere umanitarie in Africa e in Bangladesh con la costruzione di pozzi, di scuole, di ambulatori per la cura di malati di AIDS. All'interno del distretto è stato fatto molto soprattutto a favore della disabilità ma, grazie alla collaborazione tra i governatori che si sono succeduti e i club, altri club stanno valutando nuovi interventi, tra cui, molto



significativo, l'allestimento di un parco giochi inclusivo al di sotto del nuovo ponte Genova San Giorgio che comprenderà anche la piantumazione di 43 alberi, tanti quanti sono state le vittime di quella immane tragedia. In buona sostanza tutti abbiamo qualcosa: ebbene la Fondazione ci consente di rendere reali questi sogni. Stiamo vivendo in un periodo a dir poco strano, e quindi abbiamo dovuto rivedere gran parte del nostro lavoro. Nel nostro distretto, il governatore da qualche anno ha previsto una squadra LCIF in cui, oltre ai referenti di ciascuna zona, sono presenti figure "dedicate" rispettivamente al golf e al burraco, attività che sono state temporaneamente sospese a causa della pandemia. In termini di raccolta la mancanza dell'una e dell'altra ha inciso negativamente così come l'impossibilità di organizzare eventi particolari. Abbiamo, quindi, deciso di ripetere

l'offerta di panettoni artigianali e di alcuni tipi di igienizzanti. Ne abbiamo ricavato circa 13.000 dollari: ottimo risultato ma quello che mi preoccupa è il resto. Le donazioni dei club sono state scarse, in un distretto che ha sempre dato molto. Mi aspetto, anzi ci aspettiamo, il governatore, il sottoscritto con tutta la squadra, che i club si sentano in dovere di aiutare la nostra Fondazione: ogni dollaro che doniamo, va a favore di chi ha bisogno. Ricordiamocelo. Cominciamo con la partecipazione al LCIF DAY in programma il prossimo 12 e 13 giugno: tutti i club devono partecipare. Non viviamo queste giornate soltanto come ulteriore richiesta di fondi ma anche e soprattutto come occasione di uscire tra la gente, di farci conoscere coinvolgendo le famiglie, i bambini, i ragazzi. Riprendiamo lo slogan della campagna contro il morillo: con tanti euro possiamo fare come Paperon de Paperoni con i suoi cent.

Presidente Istituto Pediatrico Giannina Gaslini

Intervista a EDOARDO GARRONE

di Virginia Viola



IMPREDITORE al vertice di importanti aziende come il Gruppo ERG e il Gruppo Sole 24 Ore, da ottobre ha messo la sua esperienza al servizio dei bambini e della sua città. Un impegno cui si dedica con entusiasmo, competenza manageriale e la sensibilità del padre di famiglia. I progetti allo studio sono ambiziosi, ma la posta in palio

di un ospedale pediatrico d'eccellenza è molto alta perché riguarda la salute dei più piccoli.

L'impegno nel sociale è una tradizione della famiglia Garrone e lei ne è un autorevole testimone.

Dall'ottobre scorso è presidente dell'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini di Genova, un polo di eccellenza a livello nazionale e internazionale nella cura dei più piccoli. Un industriale prestato alla sanità?

Essere il presidente del Gaslini, un istituto così importante nella cura dei bambini non solo a Genova e in Italia, ma a livello internazionale, è per me un modo per dedicare tempo ed energie agli altri e portare la mia esperienza a favore di chi ha bisogno. Lo considero una vera e propria missione nei confronti dell'Istituto, dei bambini e delle loro famiglie. Metterò quindi a disposizione dell'azienda ospedaliera tutta la mia esperienza in campo industriale e manageriale, oltre al bagaglio di competenze nel settore della rappresentanza e della gestione dei

rapporti con le Istituzioni Pubbliche acquisito in vent'anni di permanenza in Confindustria.

Il Gaslini è anche un Istituto di ricerca e di formazione. Sono queste le caratteristiche da perseguire per raggiungere alti livelli di specializzazione in campo sanitario?

È un ospedale di cura, prima di tutto. La ricerca e la formazione sono però la precondizione per raggiungere livelli di eccellenza nella cura. Si parte da lì, ma poi bisogna avere alte competenze nella cura e nell'organizzazione dell'Istituto. Il 50% dei pazienti del Gaslini proviene dalla Liguria e da regioni limitrofe, molti altri da tutta Italia e soprattutto dal Sud e tanti dall'estero proprio perché l'ospedale garantisce altissimi livelli di cura e di assistenza ai piccoli pazienti. E ciò spiega il sacrificio di molte famiglie che si rivolgono a noi per curare i loro figli.

Il Covid-19 ha interessato anche il Gaslini?

Purtroppo sì. Ma il Gaslini si è dotato di una organizzazione di protezione da Covid-19 che ha funzionato molto bene nel senso che è stato limitato al massimo l'accesso degli esterni, procedura che per un istituto pediatrico risulta particolarmente complessa dato che i bambini hanno bisogno della vicinanza anche dei genitori pur potendo contare sull'assistenza medica e infermieristica. Nel momento in cui sono emersi problemi, i reparti interessati sono stati immediatamente isolati ed è stata particolarmente efficace la decisione di fare, ogni settimana, il tampone a tutto il personale ospedaliero - si parla di quasi duemila persone - e questo ci ha permesso di limitare al minimo i casi settimanali di positività, ma soprattutto di proteggere i piccoli pazienti.



Il Gaslini ha lanciato un progetto di telemedicina altamente innovativo. Possiamo fare un primo bilancio?

Parliamo dell'hub regionale pediatrico che è un progetto che vorremmo realizzare nei prossimi anni. In questa prima fase di emergenza Covid-19, il Gaslini ha coordinato il servizio tamponi non solo presso l'Istituto ma in rete con le altre sedi della Liguria dedicate esclusivamente ai bambini. Un'iniziativa molto valida che ha permesso di fare il tampone ai più giovani con sintomi da Covid-19, di raccogliere i dati ed elaborarli fornendo al contempo un servizio ai medici di famiglia e ai pediatri. Questo progetto ha dato ottimi risultati ed è stato realizzato anche grazie alle nuove tecnologie informatiche che sono poi la base della telemedicina. Al di là di questa prima esperienza emergenziale, la telemedicina è una delle "gambe" del futuro di un Istituto di eccellenza come il Gaslini e sarà una delle linee di sviluppo del prossimo piano industriale. L'obiettivo è quello di arrivare a un servizio di telemedicina per i bambini "diffuso" ossia non concentrato solamente presso l'Istituto, ma orientato alla cura a distanza attraverso la competenza della rete territoriale dei pediatri. L'obiettivo finale è quello di arrivare a mettere al servizio dei cittadini un "numero verde bambino" in modo che chiunque possa rivolgersi ai nostri specialisti per le necessità pediatriche dei propri figli.

I Lions hanno sempre organizzato molti service a favore del Gaslini e dei suoi piccoli ospiti. Quale ruolo riveste il volontariato nella società moderna e come dovrebbe organizzarsi per affrontare le nuove sfide?

Il volontariato è fondamentale e imprescindibile. Con il nostro istituto collaborano circa 50 associazioni che si occupano di una serie di problematiche che vanno dall'assistenza e accoglienza alle famiglie che vengono da fuori regione, all'intrattenimento dei bambini che non possono essere



Foto Archivio Ufficio Stampa "Gaslini"

seguiti 24 ore su 24 dai genitori, alla raccolta fondi per acquistare apparecchiature o per il finanziamento di progetti di ricerca. I Lions hanno sempre contribuito a diverse iniziative finanziando anche programmi di ricerca che sono fondamentali - come dicevo in premessa - per alzare il livello di qualità delle prestazioni d'eccellenza che i nostri operatori sanitari offrono ai piccoli pazienti. È un mondo, quello delle associazioni di volontariato che è imprescindibile dall'attività dell'Istituto, anzi, direi che ne è parte integrante e non ne possiamo fare a meno. Questo non solo per i contributi economici, ma per l'impegno dei volontari che svolgono la loro attività per il Gaslini. Certo, le associazioni di volontariato strutturate, con competenze ben definite possono dare un aiuto formidabile. Il mio suggerimento è quello di concentrarsi su temi specifici, di specializzarsi.

L'ambiente è un altro dei settori che vedono i Lions impegnati in prima linea. Il Gruppo ERG di cui lei è presidente ha ripensato il modo di fare energia e oggi è il primo produttore in Italia di energia eolica, tra i primi in Europa, oltre che attivo nella produzione di energia elettrica da fonte idrica, solare e termoelettrica. È questo il futuro?

È una strada intrapresa circa 14 anni fa. Dopo 70 anni di petrolio tra raffinazione e distribuzione, abbiamo cambiato completamente "pelle" cedendo tutto quello che aveva a che fare con il petrolio e investendo

in attività di energia verde da fonti rinnovabili non più solo in Italia ma anche all'estero dove adesso abbiamo molti impianti: siamo in Francia, Germania, Regno Unito, Polonia, Romania, Bulgaria. Sicuramente questo è il futuro; è una strada ormai segnata da cui non possiamo più tornare indietro, ma anzi occorre accelerare. Occorre affrontare a livello globale la grande problematica dei cambiamenti climatici. È sempre più forte la sensibilità della popolazione sui temi ambientali, ma soprattutto è in atto una spinta fortissima da parte dei governi di tutto il mondo e dei fondi di investimento a far sì che tutte le aziende - tutte e non solo quelle che investono nell'energia rinnovabile - si riconvertano su attività meno impattanti per l'ambiente. Tra l'altro la posizione del nuovo presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, darà una spinta ulteriore agli investimenti green a livello mondiale.

Quale mondo lasciamo alle nuove generazioni? È preoccupato?

Se riusciremo ad accelerare i tempi di realizzazione dei piani d'intervento che sono stati messi in campo dalle imprese e dai governi riusciremo a realizzare la nuova rivoluzione industriale green. Se, invece, per la lentezza della burocrazia, non solo di quella italiana, l'attuazione di questi piani dovesse rallentare allora comincerei a preoccuparmi e anche molto.

Da imprenditore, come vede lo scenario economico post-Covid?

Come ne usciremo e che cosa ci ha insegnato la pandemia?

Ne usciremo un po' più poveri, ma più forti. Sul fatto che saremo più poveri bisognerà vedere quali saranno le scelte dei governi perché al momento siamo nella fase di aiuti e sostegni, ma quando finirà la pandemia dovremo preoccuparci dell'enorme debito accumulato. Allora, secondo me, ci saranno due possibilità: stampare moneta e quindi i patrimoni varranno un po' meno, forse aumenterà un po' l'inflazione, e in questo momento di bassissimi tassi ce lo possiamo permettere, ma sarà un modo per rilanciare l'economia. Occorrerà nel contempo predisporre piani efficaci e investire bene le risorse che sono state messe a disposizione per generare nuove opportunità d'impresa, di sviluppo e di creazione di nuovi posti di lavoro. Però ne usciremo più forti perché, se ci pensiamo bene, questa pandemia ci ha insegnato a fare dei sacrifici, cosa a cui questa generazione, senza distinzione tra più e meno fortunati, non era abituata non avendo conosciuto la guerra. Ricordo che le società sono sempre uscite più forti dalle grandi guerre ed è stato

proprio dopo la Seconda Guerra Mondiale che l'Italia è diventata il quinto Paese produttore al mondo, oggi il settimo. I sacrifici fortificano e quindi credo che dopo la fase di crisi, anche in questa occasione, uscirà un mondo migliore, sicuramente diverso ma più forte e migliore.

Lei è anche presidente del Gruppo Sole 24 Ore. Giornali cartacei oppure online? Quali preferisce leggere?

Da anni, leggo i quotidiani soltanto online perché è più comodo. Al mattino, a qualunque ora e in qualunque posto del mondo, trovo i giornali sul tablet e inoltre posso crearmi degli archivi digitali facilmente consultabili. Il futuro dei quotidiani non è neanche online, ma digitale. Potremo, così, avere accesso ad argomenti specifici di vario interesse. La carta però non sparirà: i giornali e le riviste saranno diversi per format e contenuti e continueranno ad avere un ruolo importante dal punto di vista della informazione, della formazione e della cultura.

Lei è o è stato al vertice di aziende importanti dalla Erg, al Gaslini, al Sole 24 Ore, alla Sampdoria.



Edoardo Garrone, classe 1961, sposato, padre di cinque figli, grande appassionato di golf, ama dedicarsi anche alla pesca e al tennis. Oggi è Presidente del Gruppo ERG e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirino S.p.A., la holding finanziaria del Gruppo Garrone-Mondini. Nel 2003 è succeduto al padre Riccardo nella carica di Presidente del Gruppo ERG e ha guidato l'azienda nella sua crescita e nel processo di trasformazione da primario operatore petrolifero a leader nella produzione di energia da fonti rinnovabili. È stato Presidente (1997/98) del Gruppo Giovani dell'Associazione Industriali di Genova. Nel biennio 2000-2002 è stato Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, sempre in Confindustria ha ricoperto diversi ruoli nella Presidenza Nazionale. È stato Vice Presidente (2011-2013) e Presidente (2013-2014) di U.C. Sampdoria. Attualmente è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Sole 24 Ore S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Pediatrico G. Gaslini; ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione della Fondazione G. Gaslini ed è membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Gaslini Onlus.

Quale le ha dato più soddisfazione?

Certamente la ERG perché in tutti questi anni abbiamo fatto un lavoro straordinario. Ho vissuto meno il calcio: due anni in cui sono stato presidente della Sampdoria. Sono tifoso, ma il calcio in Italia è per grandi scommettitori e io non lo sono come non lo è la mia famiglia. Il Sole 24 ore è una azienda interessantissima che ha attraversato un periodo di crisi. La mia soddisfazione è quella di aver contribuito a salvarla, risanarla e aver gettato le basi per il rilancio, e i risultati cominciano a vedersi. Per il Gaslini, vedremo. Mi dicono che il mondo della sanità coinvolge molto, anche emotivamente, e può dare grandi gratificazioni. Chiede tanto, ma offre molto, anche in termini di emozioni.

Un augurio per il nuovo anno.

Che sia un anno normale rispetto al 2020 e ai Lions dico grazie per tutto quello che hanno fatto e che potranno fare per l'Istituto Gaslini con la mia promessa e garanzia che sarà messo a frutto nel migliore dei modi.



Volontari
con una grande passione
Leader dinamici
Service innovativi



Chi non si forma si ferma!

di Claudio Raiteri, coordinatore GLT Distretto 108 la2

Q

UESTA verità, non mia, racchiude, in modo semplice ma concreto, l'essenza del concetto della

formazione continua, della formazione lungo tutto l'arco della vita; in altre parole esprime il concetto di migliorarsi costantemente per essere sempre nel presente e con un passo già nel futuro.

Per molti di noi, partecipare a corsi di aggiornamento a contenuto professionalizzante o trasversale è diventata una consuetudine, consci che per svolgere al meglio il nostro lavoro è indispensabile essere aggiornati e preparati su ciò che dobbiamo fare.

Non è possibile rimanere indietro in un mondo nel quale la ricerca, la tecnologia, l'innovazione corrono e nel quale i nostri contesti cambiano velocemente; solo rimanendo costantemente aggiornati abbiamo la possibilità di restare al passo con i tempi.

Anche nel mondo lionistico la formazione ha sempre avuto un ruolo importante, forse un po' meno il concetto di migliorarsi, sempre in termini lionistici, continuamente; eppure i due concetti sono strettamente collegati tra loro, l'uno non può fare a meno dell'altro.

Il Lions Club International in questi ultimi anni ha messo a disposizione dei soci strumenti, modelli, modalità e formatori, che stanno rendendo più fruibili, più accattivanti, più condivisibili momenti formativi che accompagnano il socio Lion dal suo ingresso lungo tutto il suo percorso



di servizio sia in tutti i livelli dell'Associazione sia per servire al meglio i bisognosi.

Alla domanda: "Siamo fermi o ci fermiamo?" Possiamo affermare con certezza che siamo in movimento. Grazie alle donne e agli uomini Lions del Global Action Team (GAT) la formazione è diventata trasversale con offerte diversificate ovvero: in presenza, in e-learning/FAD sia sincrona che asincrona, in autoapprendimento (es. e-book).

La pandemia ha bloccato certamente la formazione in presenza, ma ha creato l'opportunità di scoprire e di usufruire della formazione mediata da uno strumento informatico, che, seppur freddo, ci ha dato l'opportunità di non star fermi, ma di continuare a formarci, migliorando i nostri saperi, le nostre competenze, le nostre abilità, ovvero i nostri strumenti fondamentali per essere Lion nello spirito del We Serve.

In questo periodo i componenti del Global Action Team distrettuale, oltre a pensare alla formazione in e-learning e ad erogarla, sono pronti a riprendere le attività in presenza; è inoltre di questi giorni la notizia che il Multidistretto sta programmando la ripresa di attività in presenza, che potrebbero avvenire nel prossimo mese di maggio.

I tre distretti 108 la1, 108 la2, 108 la3, come già avvenuto negli anni passati, si sono già accordati per attivare corsi Leadership: ELLI, RLLI e LGC in presenza, distribuendosi gli oneri dell'organizzazione, con la consapevolezza di offrire grandi opportunità di crescita ai futuri Leader; mentre ad ogni Distretto resta in capo la formazione dei futuri officer distrettuali, quali presidenti, presidenti di zona/circoscrizione, segretari, tesoriere e, non ultimo, la formazione ai componenti del GAT di club.

La voglia di migliorarci non manca!

Essere protagonisti degli eventi

di Enrico Faloppa, coordinatore GMT Distretto 108 la1

L'UOMO è l'essere che si adatta più facilmente ad ogni situazione e riesce sempre a sopravvivere nelle diversità. Come ci poniamo di fronte al cambiamento, noi? Quanto siamo disposti a sacrificare delle nostre "comodità" per meglio adattarci ad una società che cambia? Riflettiamo sul cambiamento definito come "crisi". Einstein scriveva: "... la crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi, ... senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia, senza crisi non c'è merito, è nella crisi che emerge il meglio di ognuno di noi..." Siamo chiamati ad interpretare la

crisi e a trasformarla in opportunità. Questo comportamento ci consentirà di affrontare i cambiamenti e ci condurrà al miglioramento, superando il disagio causato da azioni fuori della quotidianità e del consueto. Noi Lions viviamo le stesse difficoltà, all'interno della nostra Associazione, quando vogliamo aiutare chi ha bisogno di noi. Dovremmo forse pensare ad un modo diverso di mettere in pratica il lionismo, utilizzando metodi organizzativi alternativi. Noi Lions del Distretto 108-la1 siamo impegnati da alcuni anni in questa opera di riorganizzazione. I club sono tutti di tipo tradizionale e, tranne rari casi, sono come erano al momento della prima charter. Con soci diversi, ma con le

stesse metodologie operative sul territorio. Squadra vincente non si cambia, è vero, ma dovremmo pensare ad un cambiamento che ci permetta di prepararci ad affrontare situazioni nuove come quella attuale. Individuiamo nuovi metodi di aggregazione e di service. Il nostro "smart working" è già una realtà. Non è soltanto uno strumento operativo per il service, ma anche svago e cultura. Molti si stanno organizzando in tal senso seguendo l'esempio dei "Lunedì del Distretto", promossi dal governatore Giancarlo Somà, valorizzando l'attività sociale svolta da casa, con un po' di fascino in meno, ma con tanta comodità in più. Senza abbandonare la strada maestra del club tradizionale, che tornerà ai propri incontri, proviamo a spingerci oltre e a progettare nuove metodologie di service. Creiamo Commissioni di Lavoro specifiche e Club Satelliti, unendo soci con competenze complementari al fine di meglio organizzare progetti di service svolti con metodi virtuali (Cyber Club). Nel nostro distretto abbiamo realtà che potrebbero dare maggior impulso al service, magari per le persone meno abili. La società cambia, le abitudini cambiano, il Lions cambia, ma il socio può scegliere se cambiare e in che modo: essere vittima degli eventi o protagonista? Abbiamo strumenti e capacità! Riprendiamo il nostro codice dell'etica e la mission del nostro Lions Club International e ognuno di noi troverà i giusti stimoli per essere un Lions nel cambiamento!

I service super-forza dei Lions

di Giuseppe Bottino, PDG coordinatore GST Distretto 108 la3

IL RUOLO del coordinatore distrettuale GST ha poco più di tre anni di vita. All'inizio sembrava avesse funzioni di semplice "passacarte", un raccoglitore di dati relativi ai service effettuati dai club (importi raccolti ed erogati, numero di persone servite e ore impiegate). Dati che, teoricamente, avrebbero dovuto già arrivare dalle segreterie di club tramite i loro GST. E se questi officer non fossero presenti sugli organigrammi, il coordinatore GST avrebbe dovuto attivarsi affinché fossero eletti. L'impegno del coordinatore GST è cresciuto, diventando anche "motivatore" e supporter dei club nella scelta e nell'organizzazione dei service, con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia e le positive ricadute sul territorio; tutto ciò restando sempre a stretto contatto con i GST di club, coinvolgendoli, stimolandoli e aiutandoli nell'operatività, ma soprattutto nella compilazione dei rapporti. Da poco più di un anno ci è stato fornito uno strumento informatico, MyLion, che permette a tutti (officer e soci) di avere tante utili informazioni e grafici relativi ai service. Fin ad ora si comunicavano dati in molti casi grossolanamente stimati, ma non appena MyLion sarà a pieno regime, avremo fra le mani delle vere e proprie statistiche. Uno strumento sicuramente valido che, per ora, viene utilizzato appieno solo da una parte degli officer, soprattutto distrettuali, e molto di rado dai soci. Diciamo che non è più "in rodaggio", ma per funzionare al 100%, ha ancora qualche baco da correggere e parecchie funzionalità da implementare ed è la strada giusta da percorrere. Man mano il service, col suo ruolo umano e sociale, è diventato sempre più importante e caratterizzante la vita associativa di tutti noi. Siamo passati dal semplice "stare insieme" al "fare insieme", fare sempre

più service e migliori, appunto, insieme. Insieme: una parola usatissima da sempre nei discorsi lionistici, ma questa tremenda pandemia ne ha fortemente depauperato il significato. Il Covid-19 ha creato anche una preoccupante ricaduta negativa all'interno di molti club: a causa del lockdown e/o per la paura del contagio è aumentato quel distacco, che già esisteva, fra la parte di soci più disponibili e attivi e quelli meno presenti e partecipanti, ma comunque a pieno diritto soci. Il primo gruppo, in gran parte officer, è diventato ancora più coinvolto e impegnato di prima (soprattutto meeting zoom o webinar e interazioni su WA e FB). Il secondo gruppo, invece, meno digitalizzato e privato da quasi un anno del piacere dei meeting con le relative cene e i discorsi tra amici, si sta man mano distaccando emotivamente e praticamente dalla vita associativa e relazionale del club. Questa crescente disaffezione - che la diminuzione delle quote effettuate da molti club non potrà ridurre più di tanto - e il perdurare della probabile impossibilità di effettuare attività associative in presenza, service in primis, temo sarà fonte di una potenziale ondata di dimissioni nei prossimi mesi.

Sarà necessario stimolare i soci più attivi a tenersi il più possibile in costante contatto (anche solo telefonico) con gli altri, coinvolgendoli e facendoli partecipi in tutto quel che il club sta facendo, soprattutto riguardo ai service che sono il nostro punto di forza, anzi di "super-forza".

Morale: un Lion aiuta sempre gli altri ed è presente dove e quando c'è bisogno, insomma "fa service" e lo fa sempre meglio per cercare (sì, oso dirlo) di migliorare il mondo... pur sapendo che è un'utopia. Ma, per quel che mi riguarda, e dopo 26 anni da Lion, io non sono più così convinto che lo sia.



Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati

Occhiali IN EMERGENZA

di Enrico Baitone, PDG, presidente



IMPOSSIBILITÀ di incontro tra i soci e l'impraticabilità di creare eventi e manifestazioni, in questo lungo periodo di pandemia per il Covid-19, avrebbe potuto determinare il blocco dell'attività dei Lions Club. Invece, noi Lions, abbiamo avuto la capacità di continuare a realizzare i tradizionali service immaginando e utilizzando nuove modalità.

Il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati ha continuato a lavorare sia per ricevere gli occhiali raccolti sia per distribuirli seguendo i tradizionali canali, ma ha anche concepito nuove opportunità di servizio. Il progetto "Occhiali in Emergenza", nato dalla collaborazione indispensabile dei Lions Club locali, durante la prima fase dell'emergenza primaverile che ha comportato il lockdown totale, ha permesso di consegnare a domicilio, gratuitamente, gli occhiali a chi li aveva rotti e non poteva uscire di casa per acquistarli. Un modo per dare la possibilità a molte persone, specialmente anziani, di potere nuovamente vedere. "Restare a casa" senza occhiali poteva diventare veramente pesante! L'evoluzione di questo servizio è l'aiuto alle Residenze per Anziani: "Un ospite ha rotto gli occhiali? Ve li doniamo noi!" Un service Lions in aiuto di RSSA, RSA, Residenze di lungodegenza e Case di riposo.

In queste strutture la gran parte degli ospiti necessitano di occhiali: per vedere, per leggere il giornale, un libro o una lettera, ma anche per mangiare, fare una telefonata o, più semplicemente, guardare la televisione. Talvolta gli occhiali, per distrazione, incidente o usura si rompono o si perdono e passano giorni, spesso anche settimane, prima che la struttura riesca a recuperare degli occhiali sostitutivi, rivolgendosi ai familiari o procurandoli direttamente oppure attraverso il Servizio Sanitario Nazionale, e così la qualità di vita dell'ospite peggiora. I Lions Club Italiani hanno oggi la possibilità di selezionare le residenze per anziani del proprio territorio e consegnare loro una riserva di occhiali da utilizzare in emergenza, un set di occhiali da vista (da 50 a 150 paia, a seconda del numero di ospiti) ordinati per diottrie sia per presbiti sia per miopi.

Con questo service il personale potrà prontamente permettere all'ospite di tornare a vedere bene e riprendere la propria vita. Una iniziativa semplice ma importante che si può concretizzare grazie agli occhiali messi a disposizione dal Centro Italiano Lions di Raccolta e Riutilizzo Occhiali Usati e distribuiti tramite i Lions Club che aderiranno al service. Tutte le informazioni per aderire al service sono disponibili sul sito www.raccoltaocchiali.org.

PRIMO PIANO



→ Sin dalla sua costituzione, 17 anni fa, il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati ha "stupito" per gli importanti risultati raggiunti.

17

Anni

3.567.235

Occhiali Ricevuti

1.533.957

Occhiali Consegnati

89.622

Ore Lavorate

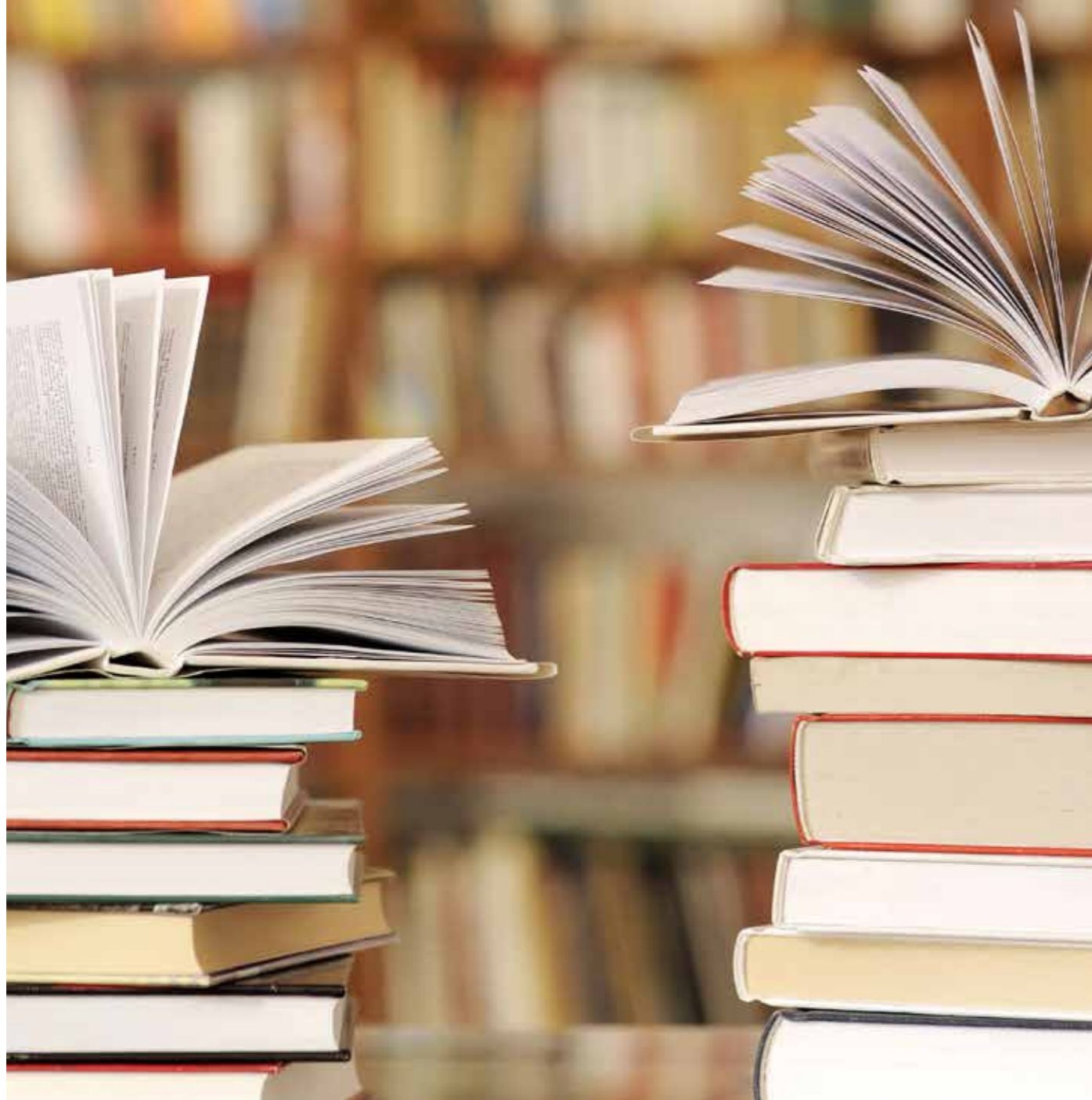


Libro Parlato Lions

Al servizio

DEGLI STUDENTI

di Giulio Gasparini, presidente



SONO trascorsi oltre 46 anni da quando il Libro Parlato Lions ha realizzato il primo audiolibro.

La prima registrazione come tutte quelle che si sono succedute, a viva voce, sono raccolte nella audioteca destinata ai non vedenti. Nel corso di questi anni, la Onlus del Lions Club di Verbania ha superato i 10.300 titoli che sono stati messi a disposizione di oltre 13.000 utenti singoli, oltre a quelli ricoverati in case di cura o di riposo, organizzando sul territorio nazionale più di 100 donatori di voce e dedicandosi, in questo periodo di pandemia da Covid-19, agli studenti per alleviare loro l'isolamento causato dalla sospensione delle lezioni in presenza. Sin dalla prima fase dell'emergenza sanitaria, il Libro Parlato ha assicurato agli istituti scolastici delle zone più colpite, il collegamento con l'audioteca per tutti gli allievi costretti casa, ma facilmente collegabili via etere con il service. L'iniziativa, in sintonia con la campagna di solidarietà digitale promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione, è tuttora aperta

e pienamente attiva tanto che si sono via via collegati alla audioteca oltre 100 istituti scolastici da tutta Italia.

Il collegamento non comporta alcun onere né per gli studenti, né per le scuole e, per attivarlo, è sufficiente che il dirigente dell'istituto comunichi alla sede del Libro Parlato il nome del referente scolastico incaricato di curare il collegamento online con gli studenti. In quest'ottica è stata sperimentata una nuova iniziativa didattica denominata Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Pcto) tramite gli studenti di una scuola di secondo grado che, sulla falsa riga dell'esperienza di "alternanza scuola lavoro", si sono collegati online con la sede di Verbania e hanno seguito le lezioni, in parte teoriche ma prevalentemente pratiche, per imparare a leggere e a registrare i testi e, quindi, diventare dei veri e propri 'donatori di voce'. Gli argomenti e le materie oggetto di registrazione sono svariati dalla letteratura, alla storia, alla religione, al turismo, alle tematiche amministrative degli enti locali e tanti altri di interesse generale.

Non solo. Il Libri Parlato Lions ha effettuato, in occasione del centenario, la registrazione di 90 testi sulla Prima Guerra Mondiale e di tutti i relativi bollettini giornalieri mentre in occasione del 75° della lotta di Liberazione ha registrato, con La Casa della Resistenza di Fondotoce, 25 libri tra i più significativi e una antologia di poesie con la voce dell'attrice Ottavia Piccolo. Ha stipulato un accordo con l'ANED (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) per la registrazione di scritti, memorie e documenti sulla deportazione allo scopo di salvaguardare un patrimonio storico e morale, ricco di insegnamenti anche per le generazioni future. Un vero e proprio patrimonio di testimonianze storiche. Notevole interesse ha, inoltre, suscitato l'accordo con la Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per il coordinamento dei volontari civili che prestano attività lavorativa nelle biblioteche degli enti locali trasformate, nel tempo, da semplici strutture culturali in veri e propri centri di aggregazione della popolazione. Il nostro impegno continua!



Benvenuta tecnologia!

di Luigi Amorosa, coordinatore GMT Distretto 108 la3

NEL corso di questa pandemia, mi sono spesso chiesto cosa ne sarebbe stato dei nostri club se questo evento si fosse verificato una ventina di anni fa, quando ancora la maggioranza delle utenze internet erano connesse con lenti modem a 56 K e le piattaforme di videoconferenza erano utilizzate solo da grosse aziende o istituzioni. Probabilmente, l'attività del Lions Clubs International si sarebbe dovuta fermare e tantissimi club avrebbero dovuto essere messi in "stato protettivo", che viene autorizzato in caso di guerra o insurrezione civile o sommossa politica, ovvero di calamità naturali o, infine, di qualsiasi altra circostanza che impedisca a un Lions club di operare regolarmente.

Invece, la tecnologia moderna ci ha consentito di continuare l'operatività dei club che, tramite le varie piattaforme a disposizione, hanno potuto continuare l'attività con direttivi ed assemblee, ricevere la visita amministrativa del governatore, magari far entrare nuovi soci con cerimonie "virtuali" in attesa di celebrarli in presenza, appena ciò sarà consentito.

Nella maggioranza dei casi si è trattato, però, di svolgere attività di tipo amministrativo, magari con un brindisi finale, in prossimità delle festività natalizie.

I soci del Lions Club Ventimiglia si sono chiesti, proprio nell'imminenza del Natale, se sarebbe stato possibile organizzare una serata degli auguri virtuale che potesse avvicinarsi il più possibile a quella che abitualmente si svolge in presenza e si sono subito messi al lavoro. È stato identificato un ristorante che

ha preparato ben 44 pasti, uguali per tutti e facilmente riscaldabili in microonde, che i soci hanno poi ritirato nelle ore precedenti l'inizio della cena; i soci hanno anche prenotato e ritirato insieme ai pasti i biglietti per partecipare all'enoletteria, che classicamente accompagna la serata degli auguri. Sono stati distribuiti ben 275 biglietti il cui ricavato verrà destinato all'acquisto e distribuzione di tessere alimentari per le famiglie in difficoltà. All'ora convenuta è partita la videoconferenza, con tanto di cerimonia e tocco della campana e tutti i partecipanti hanno consumato lo stesso menu, chiacchierando amabilmente, così come sarebbe avvenuto in una classica serata degli auguri. Alla fine della cena è stato dato il via all'enoletteria, con ben 22 bottiglie in palio, sapientemente illustrate dai due sommelier Mirco Rossato e Giancarlo Orengo. Il giudizio finale dei soci è stato ampiamente positivo: certo,

tutti rimpiangono una conviviale "in presenza" ma sono certi che l'anno prossimo, quando si spera di poter tornare ad una vita normale, il commento al brindisi sarà: "ma te la ricordi la cena degli auguri dell'anno scorso?".

Un ultimo commento: so che la linea editoriale della rivista non prevede, giustamente, la pubblicazione di articoli riguardanti eventi ricorrenti, quali cene di apertura, di chiusura o degli auguri; so bene, anche, che le fotografie dei Lions a tavola sono altrettanto giustamente proscritte. Credo, però, che in questo momento in cui si sente tanto bisogno di contatti sociali - in ambito lionistico e non - relazionare circa questo esperimento ben riuscito possa essere uno stimolo anche per altri club nello spingere al massimo l'acceleratore della tecnologia ed utilizzare le piattaforme a disposizione non solo per doveri istituzionali ma anche come strumento di partecipazione dei soci e, quindi, di *retention*.



Essere Lions nel Terzo Millennio

di Alessandro Belloni, Area Comunicazione Distretto 108 la2

FORSE bisogna interrogarsi su cosa significa essere Lions nel Terzo Millennio, un interrogativo che sempre più si dimostra carico di problemi economici, politici, sanitari insorti in maniera inaspettata quando sembrava che la medicina stesse eliminando le malattie infettive. Tralasciando la componente politica che, in base al nostro statuto, non ci deve condizionare, i problemi economici si sono aggiunti ai problemi di salute con una progressione devastante.

Il nostro fondatore si era chiesto come sarebbe cambiato il mondo se le persone, in grado di farlo, avessero donato il loro tempo e la loro intelligenza per soccorrere le fasce di popolazione in difficoltà. Ebbene noi Lions dobbiamo rispondere a questo interrogativo agendo secondo le nostre forze e competenze. Per fortuna siamo costituiti in club e distribuiti in maniera capillare quasi in tutto il mondo. Questo ci permette di affrontare i problemi e cercare di risolverli in maniera dinamica non vincolata dalle direttive di un capo anzi, teoricamente, i soci indicano la via da seguire secondo il concetto della piramide rovesciata. Non esiste quindi un'unica via del lionismo ma ogni club percorre la via che sembra migliore per raggiungere l'obiettivo. L'anno pandemico ha sollevato molti dubbi su come aiutare la comunità a superare un nemico invisibile che si accanisce principalmente sui più fragili, aumentando così il disagio e la differenza sociale. Sicuramente è stata stravolta la normale

programmazione dell'anno lionistico e, nei primi mesi, c'è stato un rincorrersi di donazioni a favore delle ASL e della Protezione Civile. Ha superato i confini nazionali la foto dei due sanitari con il cartello scritto a mano "grazie Lions" dopo che la nostra Zona unita alla Zona del Distretto TB ha donato caschi protettivi al personale della Medicina D'Urgenza dell'ospedale spezzino, senza contare l'apparecchiatura per titolare i tamponi ed altri DPI. In un secondo tempo siamo venuti a conoscenza che, per il distanziamento sociale, era stata allestita una tensostruttura che ospitava, durante il giorno, gli immigrati assistiti dalla Caritas ai quali si aggiungevano le persone che prima si recavano alla mensa dei frati francescani che non permetteva più il distanziamento sociale. Molti accedevano con timore e vergogna alla mensa dei frati chiedendo di portare a domicilio il pasto caldo alla propria famiglia. Alcuni club hanno fornito pacchi alimentari, altri hanno preferito "adottare" una famiglia e consegnare una tessera dal valore stabilito, previo accordo con il centro commerciale vicinore, per acquisti alimentari. Ovviamente il club si occupava anche della ricerca del lavoro meritandosi lettera di ringraziamento.



Esprimo un mio personale dubbio sulla nostra *mission*. Credo corretto aiutare le Istituzioni, dove queste sono carenti, purché sempre sulla base dei principi di sussidiarietà secondo quanto stabilito dalla Costituzione italiana. Credo corretto aiutare con donazioni solo in materiali, tempo e idee, mai in denaro. Non sono consenziente quando i Lions affiancano o sostengono una qualsiasi onlus o ente caritatevole. A mio avviso non devo fare del bene a chi fa del bene ma devo farlo direttamente o affiancarlo con pari dignità. Ho molti dubbi anche quando vengono svolti incontri a scopo culturale o divulgativo. Se questi sono rivolti solo ai soci Lions allora hanno un significato limitato che ci rende simili a qualsiasi altra associazione. Ritengo più lionistico cercare di raggiungere il pubblico esterno e pubblicizzare gli eventi presso la popolazione residente o le scuole in base all'argomento trattato.

Talenti e Terzo Settore

di Alfredo Canobbio, IPDG Distretto 108 la2

IN QUESTI mesi, nonostante i vincoli imposti dalle norme anti Covid-19, molti club si sono impegnati per onorare il nostro We Serve, concentrando il loro impegno nell'offrire aiuto a quelle famiglie, purtroppo in costante aumento, che sono precipitate in una situazione di indigenza a causa della dirompente crisi economica.

Alcuni club hanno operato in sinergia con altre associazioni come Caritas, San Vincenzo o i servizi sociali dei Comuni. Altri hanno scelto la via dell'intervento diretto, quasi un affiancamento a 360 gradi, dall'acquisto di generi alimentari al pagamento bollette. Personalmente ritengo che entrambe le modalità siano un positivo esempio, con alcune attenzioni. Nel collaborare con altre associazioni, che certamente possono disporre di una maggiore esperienza nella specifica attività, non dobbiamo limitarci a compilare assegni, ma svolgere un ruolo attivo, coinvolgendo esperienze e conoscenze dei soci e impostare i rapporti, comunicazione compresa, sulla reciproca pari dignità.

Nell'assistere direttamente singole persone o famiglie è opportuno avere fra i soci delle competenze ed esperienze necessarie per evitare modalità di intervento inopportune o addirittura controproducenti.

L'unica vera scelta sbagliata è stata compiuta da chi ha seppellito il proprio talento, citando la parabola evangelica, per paura di perderlo. Lo scopo della nostra Associazione è servire, migliorare la vita del prossimo in difficoltà, offrendo aiuto e sostegno. Certo sono importanti la vita associativa, l'amicizia e la crescita morale dei soci ma limitarsi a questo significa, a mio

avviso, negare l'essenza stessa della nostra appartenenza. La qualità del nostro impegno si è evoluta nel tempo, seguendo i mutamenti sociali e siamo passati dalla beneficenza di un tempo alla sussidiarietà di oggi che trova nelle norme del Terzo Settore nuova e chiara applicazione di quel principio previsto dall'art. 118 della Costituzione. Aderire al Terzo Settore diviene, quindi, per un club Lions non una possibile opzione ma una scelta obbligata per continuare a svolgere, in piena sicurezza e legalità, tutte quelle attività cui già diamo attuazione, dalle raccolte fondi ai rapporti con le pubbliche amministrazioni ma anche per usufruire di nuove e interessanti opportunità, dalla deducibilità fiscale delle donazioni ricevute ai contributi del 5 per 1000 per citarne alcune. Le incombenze amministrative richieste sono, considerate le dimensioni dei nostri club, veramente semplici e, oltre alla modifica statutaria, consistono in una trasparente redazione

dei bilanci e una ordinata tenuta dei verbali delle assemblee. Tutte attività che già ora dovremmo diligentemente svolgere. Il Multidistretto ha messo a disposizione dei club uno statuto tipo e un regolamento per il Terzo Settore, approvati dal consiglio di amministrazione internazionale, unitamente a un chiaro vademecum e agli schemi con cui redigere il bilancio di club.

In un recente seminario dal titolo "Terzo Settore, una opportunità per i club" autorevoli relatori, per competenza professionale ed esperienza lionistica, hanno fornito con chiarezza valide risposte ai molti quesiti che questa evoluzione, come tutte le novità, indubbiamente genera.

Guardate il video su YouTube e, senza nulla togliere agli altri intervenuti, consiglio vivamente di ascoltare le parole del PDG Gianfranco Amenta, professore ordinario di diritto civile, illuminanti nel delineare il quadro complessivo delle norme e delle motivazioni per una adesione.



Crowdfunding e fundraising la raccolta fondi strategica

di Gabriella De Paoli, Officer distrettuale per il fundraising Distretto 108 la1

NO PROFIT, terzo settore, oltre ad aziende, privati cittadini, enti e istituzioni pubbliche: il panorama di chi oggi raccoglie fondi è affollato e sempre più agguerrito. La pandemia di Covid-19 ha ulteriormente modificato il contesto. Per raggiungere risultati soddisfacenti occorre un fundraising etico e fondato su una strategia coordinata e continuativa, fortemente integrata all'attività istituzionale e di comunicazione. Non solo raccolta di denaro utile a scopi, programmi e attività peculiari, ma promozione di una mission che porta consenso, partecipazione, adesioni.

Il crowdfunding può diventare una grande opportunità e il Distretto 108 la1 non ha avuto esitazione ad adottarlo. "I Lunedì della LCIF", a sostegno della Fondazione Lions, sono diventati un modello virtuoso da seguire per tutti i club. La formula è quella della videoconferenza il cui accesso si ottiene in pochi click attraverso il sistema ticket.it. È una modalità che permette di raggiungere rapidamente un vasto pubblico che non è solo quello dei Lions all'estremo opposto della penisola o del mondo, ma, grazie ad una opportuna strategia di promozione, quello dei non soci ovunque essi si trovino.

Un altro esempio di successo è stato il concerto a favore della LILT, organizzato dai Lions club novaresi, la cui diffusione via social si è integrata con la possibilità di acquistare l'ingresso in vari esercizi commerciali favorendo l'ottenimento del risultato.

Il crowdfunding è solo uno degli strumenti del fundraising e prevede una raccolta collettiva via web di fondi per un

progetto che fa leva sulla partecipazione anche oltre il proprio territorio. Si fonda su meccanismi virali accattivanti e su richieste di donazioni anche molto ridotte, quindi alla portata di tutti. Un modello di finanziamento che crea senso di appartenenza, collaborazione e condivisione, tipici della "sharing economy".

Le piattaforme digitali su cui appoggiarsi sono innumerevoli e per fare la scelta giusta è necessario selezionarle con attenzione in base alla serietà, alla loro "vocazione" in termini di contenuti e tipo di pubblico, ai costi fissi, alle modalità di erogazione; però, quando i progetti da promuovere hanno una ricaduta locale, un uso mirato dei social permette ugualmente di raggiungere l'obiettivo.

I punti da tenere in considerazione sono: una chiara comunicazione del progetto e mezzi di contribuzione più "smart" rispetto al bonifico. Occorre cogliere immediatamente l'impulso a donare attraverso un link o un pulsante che porti ad un sistema di oblazione rapido via carta di credito o PayPal, adatto anche a gestire piccoli importi. Su Facebook, siti web, volantini, locandine, ecc. deve risultare sempre ben visibile l'invito a sostenere la causa. Non bisogna poi smettere di raccontare le attività, coinvolgere i protagonisti, far comprendere ai potenziali donatori l'importanza delle iniziative e dimostrare gratitudine ai benefattori. I Lions devono essere "attivatori della solidarietà" anche singolarmente inoltrando una newsletter o un semplice WhatsApp ad un amico, trasformando la tecnologia in uno straordinario canale di service.

Gaslighting

conoscerlo per proteggersi

di Matilde Calandri, referente New Voices Distretto 108 la3

LIONS e Leo dei Distretti 108 la3, lb3 e La, con il coordinamento delle rispettive New Voices, fanno luce sul gaslighting, un fenomeno molto diffuso e spesso sottovalutato che prevale nelle relazioni in cui esiste una forte componente di coinvolgimento emozionale e sentimentale: rapporti uomo-donna, genitori-figli, amiche e amici più intimi, tra superiore e sottoposto, insegnanti e allievi. La diffusione di questo fenomeno è stata purtroppo facilitata dalle restrizioni dovute al Covid-19.

Per aiutare chi è vittima di gaslighting e aiutare persone che interagiscono in qualche modo con chi è manipolato a prendere coscienza del fenomeno, abbiamo pensato di ideare un volantino con l'obiettivo di fornire alcuni consigli su come riconoscere i segnali del sintomo e come affrontarne gli effetti.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Consigliera di Parità della Regione Liguria ed è stato condiviso dal Comitato Leo4Women.

La pubblicazione del volantino sui social network dei tre distretti è stata preceduta da una conferenza da remoto, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Durante l'incontro, intitolato "Che cos'è il Gaslighting?", si è cercato di far luce su un tipo di violenza psicologica insidiosa, sottile, a volte giustificata dalla stessa vittima. Una violenza gratuita e persistente, somministrata a dosi quotidiane, che può annullare la capacità di giudizio e autonomia valutativa della persona che ne è bersaglio. Gaslighter viene definito colui che mette in atto tale manipolazione mentale, minando alla base ogni certezza e sicurezza del partner, agendo con un vero e proprio lavaggio del cervello che mette la vittima in condizione di pensare di avere sbagliato e, di conseguenza meritare quella punizione.

L'evento ha riscosso grande successo ed è stato seguito da una settantina di persone di sette distretti.

I Lions e i Leo pensano che sia importante fare chiarezza su questo fenomeno fornendo alcuni strumenti di aiuto a coloro che ne sono vittime e, soprattutto, contribuendo a creare una coscienza sociale intorno a questo grave problema. Il volantino si conclude con l'invito a consultare il numero antiviolenza 1522, la app Youpol e il relativo codice QR.

Lions Clubs International
Distretti 108 la3 - lb3 - La

Gaslighting = manipolazione mentale.

La più subdola forma di violenza psicologica.

Gaslighting: come riconoscerlo e difendersi.

Il "gaslighting" è una forma di abuso psicologico in cui una persona - o un gruppo - ti convince che sei un incapace, che sei pieno di difetti, che non ci sei con la testa... in modo da farti perdere l'autostima e così, riuscire a controllarti. La manipolazione può essere il partner, un genitore, un parente, un superiore al lavoro, un leader sociale o anche religioso.

Il termine "gaslighting" deriva da un film del 1944 intitolato "Gaslight" (in italiano "Luce") che racconta la storia di una donna che viene manipolata dal marito. Il marito cerca di farla credere di aver perso la memoria o di aver visto cose che non sono mai accadute. Il marito cerca di farla credere di aver visto cose che non sono mai accadute. Il marito cerca di farla credere di aver visto cose che non sono mai accadute.

New Voices

Come riconoscere i segnali del gaslighting

1. Metti costantemente in discussione le tue idee e azioni.
2. Ti domandi più volte al giorno se sei troppo sensibile.
3. Ti scusi sempre con i genitori, il partner e il tuo capo.
4. Ti chiedi perché non sei felice se, apparentemente, ci sono tante cose buone nella tua vita.
5. Porgi sempre le tue scuse alla famiglia e agli amici per il comportamento del tuo partner, giustificandolo.
6. Ti trovi a nascondere informazioni su quel che vivi.
7. Inizi a mentire con amici e parenti per impedire loro di far qualcosa per cambiare la tua realtà.
8. Hai difficoltà a prendere decisioni, anche semplici.
9. Pensi di non saper e poter fare nulla di giusto.
10. Ti chiedi se non sei proprio tu quella che si sta comportando male con famigliari, partner e amici.



In caso di necessità ricordati che puoi contattare il numero **1522** o scaricare l'app **YouPol**



→ Inquadra e scansiona il QR Code per collegarti al sito della Polizia di Stato

Morire per una "challenge"

cosa possiamo fare come Lions

di Francesco Pira, sociologo e professore di Comunicazione e Giornalismo - Università di Messina

IN QUESTI giorni sono intervenuto più volte in trasmissioni televisive, dirette sui social e webinar, per continuare a parlare della morte della piccola Antonella, deceduta forse (gli inquirenti stanno indagando) per inseguire una terribile sfida (challenge) su Tik Tok. La bambina palermitana è stata ritrovata in gravissime condizioni dalla sorellina nel bagno del loro appartamento con una cintura al collo, in evidente stato di asfissia. Purtroppo, la piccola non ha vinto la sua battaglia contro la morte. Questo evento ha suscitato molti commenti, reazioni e dibattiti. Ormai da diversi anni, mi occupo di social network e dalle mie ricerche emerge come il problema abbia radici profonde e come alcuni disagi si stiano palesando nell'era Covid-19.

I dati della mia più recente ricerca indicano in Instagram e TikTok i due social network in assoluto abitati da bambini, pre-adolescenti e adolescenti. In particolare TikTok è prevalente fino a 14 e Instagram dopo i 14. Poi la messaggeria veloce. WhatsApp è molto usato da tutti.

Ci sono anche piattaforme che gli adulti non conoscono. Parlo fino a qualche tempo fa di Ask.fm e oggi Tellonym, molto gettonato, con una crescita incredibile. Certo lontana da quella di TikTok, che vanta oltre un miliardo di utenti. Ormai è difficile per un giovane distinguere il mondo virtuale e il mondo reale, perché tende a vivere in assoluta iperconnessione.

Il desiderio dei giovani è quello di assomigliare quanto più possibile agli influencer e ai TikToker, perché i social rendono queste star molto vicine ai ragazzi. Quindi cercano di emularli in tutto e non si rendono conto che il voler essere qualcun altro provoca ulteriori insicurezze e frustrazioni. Quando avviene una tragedia come questa ci chiediamo di chi sia la colpa, ma credo che tutti dovremmo provare un senso di responsabilità. Vero che gli atti di lesionismo esistevano anche prima, però Stefano Vicari, responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, ha fornito dati allarmanti. Durante la pandemia sono aumentati del 30% i ricoveri per autolesionismo o suicidi. È assurdo. Sono tantissimi i ragazzi e le ragazze che si fanno del male.

Vicari ha dichiarato, al portale *Huffingtonpost*, che

stiamo assistendo a due fenomeni: "Abbiamo gli adolescenti che per autoaffermarsi diventano aggressivi, fanno male agli altri, fanno male ai genitori, si tagliano, diventano intrattabili. Dall'altra, abbiamo i giovani che si chiudono a riccio, si rifugiano nel loro mondo e nella loro stanza (...). Il fatto è che la pandemia sta facendo aumentare lo stress e lo stress facilita la comparsa di una serie di disturbi, principalmente disturbi d'ansia, disturbi del sonno e depressione".

Noi Lions ci troviamo davanti ad una grande sfida che è quella di affiancare tutti i settori più importanti della società come: il mondo dell'informazione, il sistema dell'istruzione e della conoscenza. Magari creando un sistema di reti che dia vita a centri di ascolto e di supporto, impiegando figure qualificate a sostegno dei ragazzi più fragili e anche di quelli che apparentemente si dimostrano forti. Servono incontri, molta formazione e soprattutto serve tanta collaborazione.

Lo spirito lions è sempre dalla parte dei più deboli e deve battersi per far conoscere l'educazione ai sentimenti, infondendo sani valori. Oggi, più che mai, non possiamo girarci dall'altra parte, ma è necessario aiutare i nostri giovani ad uscire dall'oscuro sentiero della solitudine.





Lifability Award Un'opportunità per i giovani

di Giovanni Canu, responsabile Comunicazione Esterna

DA DIVERSI anni Lifability promuove l'etica lionistica nel mondo imprenditoriale. È un'associazione nata per aiutare i giovani a realizzare le loro idee e i loro progetti, insegnando loro che l'etica e il duro lavoro possono consentire di emergere anche in un ambiente talvolta ostile alle nuove iniziative.

Mai come oggi è importante che i giovani abbiano progettualità e voglia di rischiare in proprio per costruire un futuro migliore del presente. Lifability stimola i giovani a presentare idee in grado di affrontare e risolvere i problemi e rispondere ai bisogni della comunità nella quale vivono.

Vorrei sottolineare le ultime parole: "nella quale vivono", infatti uno dei principali obiettivi di Lifability è quello di combattere la fuga dei cervelli, stimolando le loro capacità e inserendole in un contesto imprenditoriale nel quale, coloro che hanno maggiori possibilità (intellettuali, di conoscenze, caratteriali, motivazionali) possano fungere da traino per tutti gli altri e di conseguenza per il Paese di appartenenza. Proprio questa convinzione ci ha spinto a promuovere il Lifability Award anche all'estero, in Africa un continente che vive problemi enormi legati alla scarsa capacità imprenditoriale e ad una forte emigrazione.

Bene, nel 2021 affronteremo contemporaneamente due problemi, uno legato all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia globale e l'altro legato alla necessità di creare localmente delle opportunità di lavoro in Paesi che vedono nell'espatrio uno dei principali problemi.

Per questo motivo avremo, in Italia, la versione del Lifability

Award denominata KO-Covid, che, grazie alla collaborazione con il Consiglio dei Governatori, ci consentirà di offrire premi importanti a coloro che porteranno delle proposte volte a combattere le conseguenze della pandemia. Come si vede nell'immagine, (figura in basso) sono state individuate due categorie nell'ambito delle quali si possono presentare i progetti "Economia" e "Salute".

I partecipanti (quest'anno in considerazione dell'eccezionalità della situazione non vi sono limiti di età) possono presentare idee embrionali o progetti in avanzato stadio di realizzazione che propongano soluzioni valide per combattere le conseguenze derivanti dalla pandemia.

I Lions offriranno il loro supporto (tutoring o mentoring) per aiutare i progetti a diventare realtà.

I migliori progetti verranno premiati con una borsa di studio. Quest'anno abbiamo deciso di stanziare quattro borse di studio (due da 5.000 euro e due da 20.000 euro) che, grazie anche al supporto dei Lions, consentiranno ai progetti di diventare realtà.

Contemporaneamente presenteremo Lifability for Africa, con il dichiarato scopo di instaurare una solida partnership con i Lions africani per promuovere l'etica e l'imprenditorialità in questo continente, cercando di far crescere quella cultura d'impresa che potrebbe aiutare i giovani a trovare lavoro nel proprio Paese.

Si tratta di una interessante opportunità offerta a tutti i giovani. La partecipazione è gratuita e il termine di scadenza per l'iscrizione è fissato al 19 aprile prossimo.

Acqua per la Vita Onlus Salviamo il pianeta

di Piero Alberto Manuelli, PDG, presidente onorario

IL NOSTRO distretto ha sempre dimostrato una lunga tradizione in tema di attenzione per la tutela dell'ambiente sia a livello nazionale che internazionale. Quest'anno, grazie al sostegno di numerosi club, è riuscito a far incorporare e quindi ad eleggere come tema di studio nazionale in ambito ambiente anche il tema dell'acqua come necessità reale.

Fin dalla nascita dell'associazione "Acqua per la Vita Onlus", nel 2004, si svolge a livello distrettuale il tradizionale concorso di educazione ambientale rivolto agli istituti comprensivi di primo grado diffusi in tutto il territorio distrettuale.

E, complice la pandemia e la didattica a distanza, temevamo quest'anno di non riuscire a portare a termine il concorso.

Invece, grazie alla tecnologia abbiamo sopperito all'invio cartaceo degli elaborati sostituendoli con foto in jpg

e abbiamo intrattenuto i ragazzi in via telematica sui temi dell'ambiente grazie alla piattaforma Zoom. Risultato: abbiamo assegnato le quattro borse di studio alle classi vincitrici del concorso dell'anno 2019/2020 sul tema "Salviamo il pianeta terra ultima chiamata". Prima classificata è la classe I E dell'istituto comprensivo San Francesco da Paola - scuola media Nino Bixio di Genova, con il disegno "Clessidra", presentata dal LC Genova Diamante che ha ricevuto un premio di 1.000 euro, seconda la classe II D dell'istituto comprensivo di Tortona, con il disegno "Orologio con quattro settori", presentata dal LC Tortona Castello che ha ricevuto un premio di 500 euro, terza la classe II A dell'istituto comprensivo di Valenza, con il disegno "Onda di rifiuti", presentata dal LC Valenza Adamas che ha ricevuto 300 euro e, quarta classificata la classe II C della scuola media Ilaria



Alpi di Chiavari con il disegno "Mostro composto da rifiuti", presentata dai LC Alta Vara, Chiavari Castello e Host, Lavagna, che ha ricevuto 200 euro. Nell'autunno scorso, abbiamo avviato il concorso per l'anno 2020/2021 dal titolo "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile" che si concluderà a marzo.

- apparecchiature medicali e diagnostiche
- test per il Covid-19
- strumenti di supporto medico o psicologico
- dispositivi per la protezione individuale
- prodotti o procedure per disinfezione e sanificazione
- strumenti organizzativi ed informativi per le vaccinazioni



Poster per la Pace i vincitori

DA OLTRE trent'anni i Lions bandiscono ogni anno in tutto il mondo il concorso di disegno dal titolo "Un Poster per la Pace" dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni. Obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i più giovani coinvolgendoli ad esprimere il loro modo di vedere la pace attraverso l'arte e la creatività. Il tema del concorso di quest'anno era "La Pace attraverso il Servizio". A livello nazionale ha vinto Lorenza Iannelli, allieva dodicenne della Istituto Pasquale Mattej di Formia che ha interpretato il tema ponendo in primo piano l'impegno del personale sanitario e delle infermiere in particolare, per salvare quante più vite umane possibile dal Covid-19.



Distretto 108 Ia1 Nicole Claretto

di Guglielmo Meltzeid

“ I **SEGN**I e i simboli della pace affiorano dalla trama del disegno e occupano lo spazio atmosferico, mentre uniscono i continenti e le genti di tutto il mondo. In una stagione dolorosamente connotata dall'emergenza sanitaria, questa misurata e calibrata composizione restituisce il senso di una delicata e interiore visione d'insieme, proiettata verso un futuro migliore senza conflitti e pandemie”, sono le parole con cui il critico d'arte e giornalista Angelo Mistrangelo ha motivato il conferimento del primo premio a Nicole Claretto, la studentessa della media di Bardonecchia presentata dal Lions Club Susa Rocciamelone. Nonostante le difficoltà del momento causate dalle molte impossibilità di contatto con gli insegnanti, sono pervenuti ben 41 disegni e se si considera che i club del Distretto sono 72, si è davvero raggiunto un risultato non sperato. La giuria era composta dal critico Angelo Mistrangelo, dal professore Francesco Preverino e dal governatore del Distretto Giancarlo Somà. La giuria ha lavorato a video, ciascuno davanti al proprio computer. Una forma di prudenza dettata

dall'emergenza sanitaria in corso. È stata la prima volta, in un modo asettico, a distanza, con un confronto virtuale. I disegni premiati sono stati dieci, al primo posto la studentessa Nicole Claretto (500 euro), al secondo posto si è classificato Mattia Zorzoli delle medie del Salotto Fiorito di Rivoli (300 euro), sponsor il Lions Club Rivoli Castello, il terzo posto è stato vinto da Ginevra Bianco Dolino della scuola media di Almesè (200 euro), sponsorizzata dal LC Torino Sabauda. Altri due premi in denaro del valore di 150 euro sono stati assegnati a Wen Chen della Wins World Intern. School presentata dal LC Torino Crocetta Duca d'Aosta e a Sara Di Furia dell'I.T. Antonelli Casalegno, sponsor il LC Torino Taurasia. Altri cinque premi a pari merito sono stati conferiti ex-aequo. Il Concorso del Poster per la Pace non si conclude qui: sono ancora attesi i disegni dei ragazzi diversamente abili, saranno tutti premiati a pari merito. Tutti i disegni assieme a quelli dello scorso anno verranno esposti in una bella mostra nella seconda metà di aprile nelle sale della storica Biblioteca Albertina di Torino. Ci vedremo lì!



Distretto 108 Ia2 Matilde di Cosmo

di Guglielmo Santaniello

N ONOSTANTE le difficoltà dovute alle restrizioni della pandemia, quest'anno sono stati 35 i club aderenti al service, addirittura più numerosi dello scorso anno, e 105 i kit acquistati. Purtroppo, come del resto era prevedibile, i poster preparati dalle scuole sono stati 63. Soltanto il Lions Club Sant'Agata Alta Val Bisagno ha partecipato alla sezione "Saggio Breve". In linea con i consigli contenuti nel documento del Lions Club International, le riunioni della giuria sono avvenute tutte on line. Si è proceduto

fotografando tutti i disegni pervenuti (identificati soltanto con un numero posto sul frontale) e inviandoli, tramite e-mail, ai giurati che si sono espressi assegnando un voto (da 1 a 10) a quelli ritenuti più meritevoli. Primo classificato a livello distrettuale il poster realizzato da Matilde Di Cosmo che frequenta l'Istituto Sacro Cuore, presentata dal LC Casale Host; al secondo posto quello



di Greta Martinasco dell'Istituto Comprensivo di Rapallo, presentata dal LC Rapallo Host e al terzo posto quello di Maria Vignoli della scuola media di Sale, presentata dal LC Castelnuovo Scivria Matteo Bandello. Il saggio breve, presentato in inglese, è di Gabriel Di Leo dell'Istituto David Chiossone Onlus per ipovedenti di Genova, presentato dal Lions Club Sant'Agata Alta Val Bisagno.

Distretto 108 Ia3 Anna Ivaldi

di Gloria Crivelli

A NCHE in questo anno scolastico, che ha presentato nuove difficoltà portate da una pandemia globale senza precedenti, i Lions celebrano le tematiche che uniscono gli uni agli altri e le comunità tra loro con il concorso internazionale "Un Poster per la Pace". Sono pervenuti 83 disegni da 16 club a testimonianza del grande interesse che il concorso continua a riscuotere tra gli studenti. Nel Distretto 108 Ia3, i criteri di selezione sono stati improntati su originalità, espressività del tema e merito artistico. La decisione della giuria del concorso, composta da Senia Seno

(governatore), Fabrizio Garelli (LC Mondovi Monregalese), Antonella Partigliani (LC Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host), Rossella Chiarena (LC Carrù Dogliani) e Roberto Squarciafichi (LC Ventimiglia), ha provveduto all'assegnazione, in ottemperanza alle misure di contenimento del Covid-19 ed ha raggiunto il verdetto in modalità remota, stilando la seguente classifica: 1° classificato Anna Ivaldi presentata dal LC Acqui e Colline Acquesi, 2° classificato Miracle Bitota Mulamba presentato dal LC Fossano e Provincia Granda, 3° classificato Edoardo Fea presentato dal LC Ventimiglia. La premiazione sarà effettuata non appena cesserà l'emergenza sanitaria.



Publicazioni Lions

Tre libri e un calendario sono le pubblicazioni edite in questi ultimi mesi dai club Lions dei nostri tre Distretti. Li abbiamo riuniti in queste pagine con l'augurio di poter dare inizio a una nuova, interessante rubrica di questa rivista.



LC Vara Sud "Uno sguardo sulla città immagini e parole"

di Giampaolo Pascotto

“UNO sguardo sulla città: immagini e parole” è il progetto del Vara Sud nato per offrire un contributo all'attività del Lions Club International e alla Banca degli Occhi Melvin Jones.

L'idea, nata come evento coordinato di immagine, musica, performance teatrale, mostra e pubblicazione, esordisce con quest'ultima portandoci in un mondo di parole e colori, emozioni e sguardi, attimi e poesie il tutto in un mix molto delicato e intenso.

Le fotografie sono state realizzate da Felice Ferrara che ha utilizzato un oggetto oramai indispensabile per la vita di tutti noi - ossia il cellulare - al fine di guardare con un occhio caleidoscopico, diverso, originale la città in cui viviamo ma che, sovente - per la frenesia del quotidiano - non riusciamo a cogliere nella sua sorprendente bellezza.

Alle immagini del libro sono state cucite addosso, come un abito sartoriale, le parole scritte, ma ancor prima sentite da Noemi Bruzzi. L'immagine è indissolubilmente legata alla parola, scaturita anch'essa da uno sguardo nuovo e profondo sulla nostra città. La poesia si fa accogliente abbraccio regalato a tutti noi.

Realizzato in collaborazione con l'associazione culturale spezzina Circolo La Sprugola, grazie alla grafica di Paola Ceccotti, patrocinata dal Comune della Spezia è stata realizzata grazie al supporto di Italianity Srl.

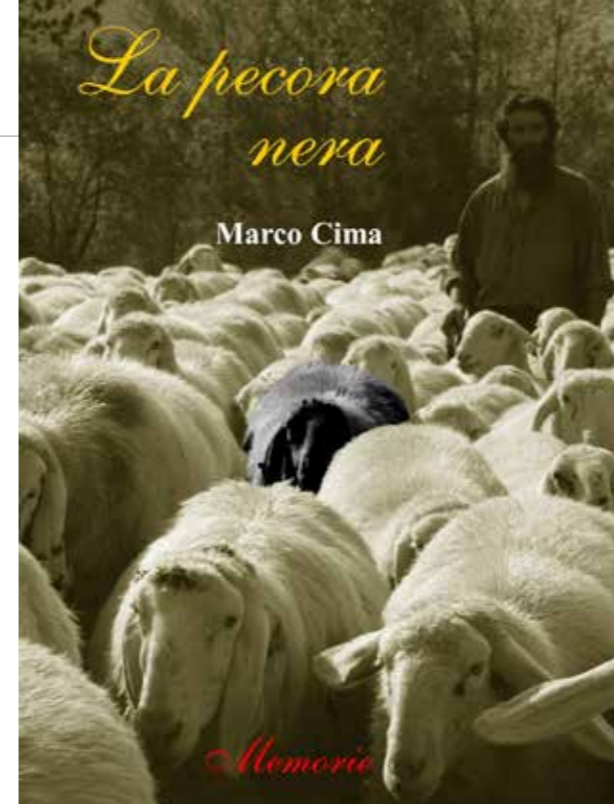
LC Pozzolo Formigaro "Da nonni a nonni"

di Enzo de Cicco

COSA possiamo fare?": la prima domanda sul nostro gruppo WhatsApp rimbalzava dall'uno all'altro, ma trovava anche subito risposta concretizzandosi con forniture di DPI e materiale sanitario (saturimetri compresi per il nascente servizio "USCA"). Per le mascherine invece abbiamo eseguito anche una distribuzione porta a porta nelle cassette della posta. Service necessari in un momento particolare, ma che non hanno distolto l'attenzione dai nostri impegni "storici": ecco perciò sfruttare la piattaforma on-line per permettere alla nostra squadra di Volley di continuare gli allenamenti da casa e mantenere un minimo di collegamento seppur virtuale tra i ragazzi; seguito poi dal concerto annuale posticipato a settembre e quest'anno dedicato allo scenografo Carlo Leva mancato qualche mese prima e autore del nostro guidoncino; e infine un service per gli ospiti del canile cui, in occasione del Natale, oltre ai sacchi di pane raccolti e recapitati settimanalmente, abbiamo consegnato un carrello di cibo in scatola. E poi la strenna!

Ideata durante il lockdown primaverile quando il nostro socio Gianluigi Bailo e sua moglie Emma Mandirola inventavano favole e le inviavano al nipotino per attenuare il "distacco forzato": raccolti in un libro illustrato questi racconti sono stati presentati nella piazza di Pozzolo sotto l'albero con la slitta di Babbo Natale che il nostro club ha contribuito a realizzare.

Il libro intitolato "Da nonni a nonni" è ancora disponibile e il ricavato sarà devoluto all'Università di Genova per la ricerca sulla sclerosi multipla.



LC Rivarolo Canavese Occidentale La pecora nera, una storia medievale

di Carla Oberto, presidente

OGNI anno il Lions club Rivarolo Canavese Occidentale promuove la pubblicazione di un volume riguardante il Canavese. Nel 2020/2021 la tradizione continua con il decimo romanzo del socio Marco Cima dal titolo "La pecora nera". Lo scenario è quello del Canavese occidentale, terra marginale, racchiusa tra le alte propaggini della pianura e l'immensa cerchia di montagne che la sovrasta. La cadenza spazio-temporale tocca un capitolo della storia medievale dove in nome di una presunta salvaguardia dei dogmi di fede si mandano a morte migliaia di donne in tutto il mondo. Scene crude, ma drammaticamente vere, contrastano con le prerogative di pochi eletti a cui tutto è concesso e tutto è dovuto, in un contesto rurale dove umili contadini vivono della terra e cercano in ogni modo di migliorare le condizioni di vita. La protagonista è una giovane troppo bella per essere una popolana ed è soggetta al clima di oppressione nel quale vive ma cerca di sottrarsi a un destino apparentemente segnato. Sulla difficile strada da percorrere incontra un caleidoscopio di personaggi e situazioni ove emergono mentalità, credenze e abitudini paradigmatiche di uomini e donne alla fine del Medioevo. Il libro è un'edizione speciale Lions stampata in sole 50 copie numerate e firmate dall'autore. Il romanzo, per la rigorosa cornice storica e le protagoniste realmente esistenti, con le loro passioni e i loro drammi, sembra adatto a ben rappresentare un anno lionistico caratterizzato dalla presidenza di una donna convinta che la parità di genere debba essere perseguita a ogni costo.

Lions Magazine | Febbraio 2021

PRIMO PIANO



LC Pinerolo Acaja Un calendario, con tanti numeri

di Gloria Crivelli

IN OCCASIONE della Festa dell'Artigianato svoltasi a Pinerolo è stato presentato il calendario 2021 creato dal socio fotografo Remo Caffaro che ripropone le copertine delle venti edizioni precedenti. Un caleidoscopio meraviglioso di colori, immagini di natura e paesaggi, luoghi storici di grande fascino, che certo incontrerà un grande interesse in tantissime persone. Per il LC Pinerolo Acaja un'occasione per proporre questa splendida pubblicazione caratterizzata dalla presenza dei numeri e dalle immagini dell'archivio di Caffaro dal 1973 ad oggi.

Per soddisfare le moltissime richieste di spiegazione circa il significato dei numeri che vi sono riportati si inizia dal "20" che rappresenta le edizioni fin qui realizzate dal club dall'anno di fondazione nel maggio 2001. Qualche curiosità in più per il "15" che indica la quantità di immagini di cieli che Remo ha voluto riprodurre in copertina; il "12" si riferisce ai mesi dell'anno e il "24" è il numero di fotografie che si trovano rappresentate ogni mese dell'anno. La frequenza del numero "15" si riferisce alla suddivisione delle pagine in due parti, che ogni quindici giorni va cambiata dividendo il mese in due parti. Peculiarità del calendario è che non riporta i nomi dei Santi, pur rispettando gli spazi per eventuali appunti che gli utilizzatori volessero evidenziare, riporta giorno per giorno le "Giornate Mondiali Internazionali" che sono state dichiarate. Dopo l'edizione 2021 del calendario del LC Pinerolo Acaja, nessuno potrà più dire "Ah! ieri era la giornata di.....e io non lo sapevo!"



Riflessioni sulla membership

di Roberto Fresia - PID, presidente onorario del Comitato Euro Africano, rappresentante LCI presso FAO, membro Lions TaskForce Europe

SULL'IMPATTO dell'attuale pandemia riguardo la tenuta della nostra associazione ho sentito e letto le versioni più contrastanti e diverse in base all'area geografica di appartenenza.

Un mondo, direi, prevalentemente diviso, come sempre, tra ottimisti e pessimisti. In questi casi i numeri ci possono aiutare a comprendere l'evoluzione del fenomeno che stiamo vivendo. Ho voluto così approfondire l'argomento prendendo in esame i dati dell'associazione nel periodo compreso tra il 29 febbraio 2020 e il 31 gennaio 2021 e osservandone l'evoluzione.

Il primo dato è che la nostra associazione contava 1.418.142 soci e oggi (31/01) ne conta 1.414.445, una perdita dello 0,26%. Pensando che nell'anno 2018/2019, fuori pandemia, la percentuale si attestava sul 2,08% occorre fare una riflessione su quanto sta succedendo nelle varie Aree Costituzionali per capirne l'influenza sulla membership.

Qui incominciamo a trovare delle differenze, a fronte di una perdita media dello 0,26%, troviamo che la CA VIII Africa incrementa del 8,60%, la CA III Centro e Sud America del 5,39% e la CA VI India, Asia del Sud e Medio Oriente del 5,36%. Ci accorgiamo anche che l'India è la nazione con più soci 284.421 pari al 20,11% e che l'Asia annovera 683.112 soci, pari al 48,30%.

Nelle altre Aree Costituzionali troviamo che nella CA I Stati Uniti, la perdita è del 4,51%, nella CA II Canada del 3,57%, nella CA V Oriente ed Asia del Sud Est del 3,40%, nella CA IV

Europa del 2,76% e nella CA VII Oceania del 1,53%. Come si pone l'Italia nei confronti della sua Area Costituzionale?

I dati ci dicono che stiamo peggio, la perdita nel MD 108 è del 3,37% a partire dallo 0,37% del distretto YA al 7,38% del distretto Ib2.

Come si posizionano i nostri tre Distretti? L'la1 perde il 6,83%, l'la2 l'1,36% e l'la3 l'1,69%. Considerate che le performance di la2 e l'la3 sono le migliori dopo quella del distretto YA.

La pandemia ha colpito tutto il mondo, chi più e chi meno, ma in base ai numeri evidenziati dobbiamo farci delle domande.

Come siamo riusciti a reinventarci nei service dove stiamo facendo un lavoro straordinario, abbiamo fatto altrettanto per cercare nuovi soci e per trattenere quelli che già sono con noi? I nuovi service ci hanno dato una grande visibilità e molte più persone oggi conoscono i Lions. Persone che si sono stupite di quello che facciamo e che potrebbero diventare potenziali soci.

Come e dove abbiamo saputo tirare fuori la nostra creatività nei progetti di service così dobbiamo adoperarci concretamente per acquisire nuovi soci.

Se ci riusciremo, dopo questa prova, ne usciremo più forti e sapremo incrementare ancora di più le nostre attività di servizio, perché ce ne sarà bisogno.



Le scelte coraggiose

di Gabriele Sabatosanti Scarpelli - PID, GAT Area Leader Europa

STIAMO attraversando un momento molto difficile in cui dobbiamo chiederci come affrontare il nostro futuro quando usciremo da questa terribile pandemia.

Sicuramente ci troveremo dinanzi a una realtà molto diversa, in cui la povertà sarà cresciuta e soprattutto saranno cambiate le condizioni di molte categorie sociali che dovranno ripartire con il contributo di tutti coloro che saranno in grado di offrir loro delle opportunità.

Ci troveremo in una specie di dopoguerra in cui dovremo affrontare un processo di ricostruzione e il compito di noi Lions sarà quello di essere presenti e soprattutto preparati.

Dovremo pertanto adattarci a una nuova realtà effettuando delle scelte coraggiose che non permetteranno più di crogiolarci nel passato e richiederanno il coraggio di aprirci in maniera diversa ad un mondo diverso.

Saranno molte le scelte che dovremo effettuare, ma sicuramente dovremo rafforzare i nostri rapporti con le amministrazioni, con le strutture scolastiche, con le strutture sanitarie che chiederanno il nostro contributo, a cui noi dovremo rispondere con una struttura competente e organizzata sul territorio.

Per poter meglio rispondere a tali esigenze è importante valutare la necessità di adattare la struttura territoriale dei nostri tre distretti

alle realtà delle strutture regionali, provinciali e comunali, evitando inutili sovrapposizioni e semplificando i rapporti con le amministrazioni.

Circa 25 anni fa abbiamo fatto una scelta coraggiosa, dividendo il Distretto IA in tre e avvicinando le strutture distrettuali ai club, che ha sicuramente portato a risultati positivi in termini di crescita associativa e di sviluppo delle attività di servizio.

Una suddivisione fatta in un contesto diverso da quello attuale in cui prevalse l'ottimizzazione dei mezzi di comunicazione a discapito di più stretti rapporti con le strutture, un aspetto a suo tempo sicuramente meno sentito.

Credo sia necessario avviare un gruppo di studio tra i tre Distretti affinché si effettui un'analisi della distribuzione territoriale per meglio rispondere alle esigenze della comunità. Rivediamo la suddivisione su tre Distretti di cui due in Piemonte e Valle d'Aosta e uno in Liguria, evitiamo di dividere le province, adattiamoci ad una realtà che avrà sempre più bisogno di noi. È il momento delle scelte coraggiose: mettiamo al centro delle nostre scelte il bene degli altri, anche se talvolta tale percorso può modificare alcune tradizioni o rapporti consolidati.



di

Credo nelle idee che diventano azione

INTERVISTA a Chiara Aprosio presidente del Distretto Leo 108 la3, ragazza simpatica, vivace e motivante che garantisce ai giovani soci tutto il supporto del Distretto

Leo, con l'appoggio della preziosa, dinamica e sempre disponibilissima chairperson Leo Valentina Pione e del governatore distrettuale Senja Seno. Una sinergia tutta al femminile!

Parlaci di te e di come sei diventata Leo?

Sono Chiara Aprosio, socio del Leo Club Sanremo, ho 27 anni, sono laureata in Economia e Istituzioni Finanziarie e mi occupo di consulenza finanziaria in Sanpaolo Invest, banca Fideuram. Sono diventata Leo quando avevo 15 anni grazie a mia mamma, che fa parte dei Lions Club Bordighera Otto Luoghi, e che da sempre parlava a me e mio fratello delle cose grandiose che facevano i Leo, invogliandoci a farne parte.

Da quanto tempo fai parte dell'Associazione e quali sono stati i tuoi traguardi più importanti?

Sono entrata nell'associazione nell'anno sociale 2008-2009, ormai quasi 13 anni fa e mi sembra ieri! I Leo di allora, ragazzi più grandi di me, mi hanno accolto come loro pari e con loro ho condiviso bellissime esperienze che mi hanno aiutato a crescere e capire l'importanza anche di piccoli gesti. Diventare Leo da giovanissimi aiuta a formarsi il carattere, non solo perché si affrontano cose che a 15 anni normalmente non si affronterebbero (parlare in pubblico, occuparsi di organizzare un progetto, conoscere e confrontarsi non solo con il tuo club ma con ragazzi che vengono da tutta Italia), ma anche e soprattutto perché certe realtà che vediamo come Leo ci fanno capire la fortuna che abbiamo avuto a nascere nelle nostre famiglie e l'importanza di aiutare concretamente gli altri, non solo tramite una donazione di denaro, ma anche di tempo. Sono molto fiera di far parte del Leo Club Sanremo e del Distretto Leo 108 la3. Negli anni ho ricoperto molti incarichi sia di club che di distretto, quello che sicuramente è stato più importante per me è stato, oltre al presidente di club, il tesoriere distrettuale. Grazie a quella carica mi sono avvicinata molto ai 24 club che fanno parte del nostro Distretto ed è nata in me la voglia di candidarmi come presidente distrettuale. Attualmente oltre che PD sono anche tesoriere del Multidistretto.

Hai un motto ispiratore?

Sì, ogni PD ha il suo motto, rappresenta lui e il suo modo di vedere l'associazione, il mio è "credo nelle idee che diventano azione". Mi è stato detto più volte di essere una persona molto pragmatica e concreta, non amo particolarmente parlare ore di un progetto senza svilupparne almeno qualche punto, d'altronde mi occupo di numeri e con loro c'è poco da parlare, sarà deformazione professionale? Penso che i miei club, come me, siano fattivi e concreti e lo dimostrano ogni giorno trovando tantissime alternative per fare i service che più li rappresentano. Ecco perché idee, che non devono mancare, ma che diventino azione altrimenti è tempo sprecato!

È un momento difficile per fare il PD?

Non credo che esista un momento semplice per fare il PD. Certo è che la pandemia non ci ha aiutato e i nostri service si sono dovuti adattare all'emergenza sanitaria in corso, ma non per questo i nostri club si sono abbattuti e anzi hanno trovato valide alternative. Un service che ha chiaramente dovuto cambiare faccia è stato il nostro TON, solitamente realizzato con l'offerta in piazza di pandorini e uova di Pasqua. I nostri Leo club non si sono scoraggiati ed il risultato è stato una raccolta fondi di circa 10.000 euro in queste feste natalizie.

Quali sono le iniziative che il Distretto Leo 108 la3 porterà avanti nell'anno sociale?

Le iniziative che porteremo avanti sono legate ai temi: TON (tema operativo nazionale, durata triennale) con il potenziamento degli equipaggiamenti e delle attrezzature degli enti di primo soccorso italiano con l'acquisto di Kit e l'acquisto di pandorini e barrette di cioccolata per le discese in piazza.

TeSN (tema di sensibilizzazione nazionale - Leo zero negativo, dono positivo) con la messa in scena di uno spettacolo teatrale per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue.

TOD (tema operativo distrettuale) con raccolta fondi da destinare al banco alimentare, Service "Vuoi il mio posto? Prendi la mia disabilità", visite guidate al territorio, partecipazione alla raccolta alimentare con la Croce Rossa. Inoltre nell'ambito dell'area ambiente ci adopereremo per la pulizia di spiagge liguri e parchi piemontesi, continueremo a curare il libricino "Leo e il castagno" creando il secondo volume e l'iniziativa su "Treedom". Il Distretto ha creato la propria foresta virtuale su "Treedom" piantando 285 alberi, uno per ogni socio, al fine di ringraziarlo dell'impegno che dedica all'associazione, attualmente sono stati aggiunti circa 50 alberi, combattiamo insieme l'inquinamento!

Nell'area giovani i nostri progetti riguardano il Progetto Kairos con l'utilizzo del gioco "Let's play different", l'attività di sicurezza stradale e il service Leo4Women per la campagna di sensibilizzazione per le pari opportunità. Collaboreremo con LCIF e con l'Area Vista e abbiamo iniziato il progetto "A tutto tondo" che prevede la realizzazione e successiva donazione di modelli 3D, con targhe in Braille, dei principali monumenti del territorio per permettere la "visione" anche alle persone non vedenti. Al momento stiamo realizzando il Santuario di Vicoforte di Mondovì e le torri con il battistero di Albenga. Si continua a prestare molta attenzione anche alla comunicazione interna, ogni mese infatti esce la nostra newsletter con le attività svolte dai nostri club, inoltre, i grafici del distretto stanno creando i gagliardetti ai club e 25 brevi



video, uno per ogni club, con l'intento di far capire alle persone esterne all'associazione che cos'è il Distretto Leo 108 la3. I progetti non sono certo pochi ma sono stati portati avanti e conclusi quasi tutti, per questo devo ringraziare i miei officer distrettuali; non potevo fare scelta migliore per ognuno di loro, sono appassionati della loro mansione e spesso sono loro a propormi nuove idee!

Quale sarà il tuo filo conduttore in questo anno sociale?

Ho deciso di seguire L'agenda dell'ONU 2030, con i suoi 17 global sustainable goals che tutti gli Stati facenti parte delle Nazioni Unite si sono prefissati di raggiungere entro il 2030. Quasi tutti i nostri service sono in linea con questi obiettivi e ogni settimana sui nostri canali social si porta avanti la campagna di sensibilizzazione e informazione riguardo

ogni goal. Un facile esempio, il goal n. 2 si chiama Zero Hunger, che intende eliminare la fame nel mondo, un tema che noi già affrontiamo con l'Area Fame.

Come vivi il rapporto Leo/Lions?

Negli ultimi anni i distretti Leo e Lions hanno trovato un dialogo più pervasivo e sono state eliminate le distanze per migliorare la cooperazione fra le due facce dei leoni, il senso di appartenenza dei ragazzi Leo ai vari club Lions ha permesso la collaborazione durante tutti gli eventi organizzati. L'adesione ai protocolli e la presenza costante del chairperson ha portato ad un avvicinamento e ad una fiducia nell'associazione sempre più forte con scambio di informazioni e esigenze atti a ottimizzare i service effettuati. Il fine è duplice, da una parte quello di non disperdere i ragazzi che al

compimento del 30° anno di età dovranno lasciare la figura di Leo per poter diventare Lions nei loro club padrini o in club adatti alla figura di socio giovane e quindi attrattivi, dall'altra il trovare nuovi soci anche grazie ai figli / nipoti / parenti dei nostri Lions. In alcune attività, come ad esempio l'alternanza scuola-lavoro, che portiamo avanti da tre anni, i Lions padrini sostengono il loro Leo club e danno un aiuto concreto, con i ragazzi del liceo, facendo formazioni e altre attività.

Leo Club Chivasso e Leo Club Biella

Con il cuore, per il territorio

di Silvia Muratore

I LEO sono particolarmente legati alle proprie comunità, ai luoghi dove sono nati e cresciuti, da dove si allontanano talvolta per frequentare l'università o iniziare la carriera lavorativa, ma dove ritornano per ritrovare famiglia, amori, amici con cui spesso condividono il piacere di fare del bene. Un servire che si rivolge prima di tutto al territorio e a necessità ben note. Tutto questo vale sempre, ma ancor più in periodi, come quello attuale, in cui i problemi si riscontrano nella vita quotidiana e occorre sostenere chi a volte incontra degli ostacoli oppure chi svolge la fondamentale opera di salvaguardare la salute di tutti. Ecco quindi che nascono iniziative come il "Banco Scolastico" del Leo Club Chivasso che ha distribuito nelle principali cartolerie specializzate della città una speciale scatola. In essa ciascun cliente di buon cuore è stato invitato a lasciare materiale didattico: un quaderno, uno zaino, qualsiasi cosa che potesse aiutare i ragazzi

delle famiglie in difficoltà a seguire regolarmente la scuola. Ben cinque scatoloni sono così giunti ai bambini bisognosi tramite la Caritas di Chivasso e di San Raffaele Cimena. Un po' più a nord, a Biella, il Comitato Giovani della Croce Rossa di Cossato ha proposto ai Leo locali di collaborare a pubblicizzare mediante i canali social del club una raccolta fondi online per l'acquisto di DPI. Recepta la richiesta di aiuto, il Leo Club Biella ha deciso di fare anche qualcosa in più al fine di aiutare un'associazione che per l'impegno encomiabile sempre mostrato, soprattutto durante la pandemia di Covid-19, è molto preziosa per buona parte del territorio biellese. Nell'ambito del Tema Operativo Nazionale "Leo4Safety&Security", che prevede donazioni di kit costituiti da dispositivi e attrezzature agli enti di primo soccorso italiani, il club ha deciso di destinare uno del valore di 1000 euro proprio alla Croce Rossa di Cossato. Successivamente si è ritenuto opportuno accrescere il valore del service



con una iniziativa alquanto particolare: si è organizzato un quiz a premi musicale online sul modello di una nota trasmissione televisiva intitolandolo in modo spiritoso "Moooseka!" (leggi "Muusica"). L'esperimento di questo format di beneficenza ha avuto un apprezzabile successo e ha consentito di ottenere circa 850 euro, oltre che di coinvolgere un folto pubblico. Con il ricavo dal quiz e lo stanziamento relativo al T.O.N. il Leo Club Biella ha potuto così acquistare un defibrillatore e un simulatore della manovra di Heimlich, consegnati da un gruppo di ragazzi ai volontari della Croce Rossa che hanno raccontato il loro operato e si sono offerti di organizzare un breve corso di pronto soccorso a vantaggio dei soci. Si è colta in questo modo anche l'occasione per confermare la presenza efficace dei Leo su una parte del territorio - quella del Biellese orientale - in precedenza meno incisiva.





Distretto Leo 108 Ia2

Leo Lions sinergie e collaborazioni

di Ettore Isolabella, presidente distrettuale

CON l'avanzare dello stato di emergenza sul territorio anche i Leo hanno dovuto adoperarsi per trovare soluzioni alternative ai tradizionali service natalizi che li rendevano protagonisti. Venendo meno gli incontri degli auguri dei Lions Club padrini e le opportunità territoriali di servizio, l'ordinativo del tradizionale gadget natalizio rischiava di subire una forte inflessione rispetto agli anni precedenti. Nonostante questo, consci dell'importante service che rappresentava la vendita dei pandorini e delle tavolette di cioccolato, i club si sono fatti carico di ordini pari a 16 scatole di pandorini e 9 scatole di tavolette di cioccolato. Dallo scorso anno, infatti, il Tema Operativo Nazionale dei Leo d'Italia è Leo for Safety & Security e permette l'acquisto di strumentazioni per gli enti di primo soccorso su tutto il territorio

nazionale. Così, da fine novembre, i Leo si sono rimboccati le maniche e si sono adoperati al servizio senza la tradizionale discesa in piazza, ma cercando di operare lo stesso sul proprio territorio di appartenenza. Unendo le forze nella risoluzione del problema si sono create delle vere alleanze con i Lions Club vicini, tramite i quali è stato possibile creare inediti "service-nel-service". Nel territorio genovese il Leo Club Genova Host ha proposto il gadget a diverse aziende della zona, riuscendo a trasformare il pandorino in una strenna natalizia destinata ai dipendenti. Nel basso Piemonte, grazie al fondamentale contributo del Lions Club Novi Ligure, i ragazzi del Leo Club di Novi hanno consegnato 105 pandorini e 91 tavolette di cioccolato agli enti distributori delle famiglie bisognose del comune di Novi, facendo la loro

parte nel più ampio progetto del Lions Club padrino. Inoltre, il Lions Club Valli Borbera e Spinti ha pensato di acquistare dal Distretto Leo tre scatoloni di pandorini e di donarli direttamente alle tre scuole dell'infanzia della valle. È stato un periodo molto impegnativo anche per i ragazzi del Leo Club Casale che tramite la Caritas hanno distribuito i regali di Natale alle famiglie più bisognose il 24 dicembre e offerto loro il pranzo il giorno di Natale, arrivando a raggiungere 350 famiglie. Infine, i soci sono riusciti a distribuire i gadget natalizi a due case di riposo della zona, donando un sorriso anche alle persone più minacciate dalla pandemia. Grazie allo spirito di servizio e alla sinergia con i Lions molte persone hanno potuto trascorrere un Natale più dolce con un gadget Leo accanto.



Distretto Leo 108 Ia3 Area 1

Farmaci a tre strutture sociali

di Alessandro Durbano e Matteo Ghio

FARMACI in dono agli assistiti di tre strutture sociali. È il gesto che il Leo Club e in particolare l'Area 1 del Distretto Leo 108 Ia3 (Cuneo, Busca e Valli, Carmagnola, Pinerolesse, Fossano e Provincia Granda, Mondovi-Monregalese, Saluzzo-Savigliano) hanno realizzato nei giorni scorsi in collaborazione con il Banco Farmaceutico di Cuneo e Torino. I farmaci sono stati donati alla Casa Divina Provvidenza "Le Perle" di Dronero, al Centro Donne & Futuro di Pinerolo e al Sermig di Carmagnola. Alla consegna di Dronero, hanno partecipato Alessandro Durbano e Matteo Ghio del Leo Club Busca Cuneo e Valli e Matteo Dalmazzo del Leo Club Fossano provincia Granda nonché coordinatore dell'area 1 per il Tema operativo distrettuale (Tod) dell'anno sociale 2020/2021, oltre al responsabile locale del Banco Farmaceutico Cristiano Angiola e alla dirigente dell'istituto "Le Perle" suor Lucia e la volontaria Ada Bono. Alessandro Durbano, 25 anni,

medico, fa parte del Leo club Busca Cuneo e Valli. Lo scorso anno sociale è stato coordinatore dell'area 1 per il Tod dell'anno sociale 2019-2020, che ha avuto come finalità la raccolta per il Banco Farmaceutico, mentre quest'anno si è occupato del progetto Leo nazionale (Tema operativo nazionale Ton). Il presidente del Club è Matteo Ghio, 25 anni, studente di medicina a Torino Molinette, che già da due anni mantiene i contatti con il Banco Farmaceutico ed è stato il primo ad iniziare la collaborazione nel 2018 in qualità di coordinatore dell'area 1 per il Tod 2018-2019. "La collaborazione con il Banco Farmaceutico - spiega Durbano - è proseguita anche quest'anno, essendo un ente ritenuto dai club dell'area meritevole di aiuto e soprattutto in grado di portare sostegno immediato e concreto alla comunità. Abbiamo acquistato noi stessi i farmaci da distribuire agli enti del territorio che sono stati individuati dai volontari del Banco Farmaceutico e, in particolare, dai rispettivi responsabili locali.



Leo Club e LC Alassio "Baia del Sole"

Un club molto attivo

di Luca Russo

IL LEO Club Alassio "Baia del Sole" ha donato materiale alla Croce Bianca "Gino Montesi" di Alassio. Nell'ambito del service Leo4Safety&Security ha provveduto alla donazione di 500 euro permettendo ai volontari degli enti di primo soccorso di dotarsi di materiale in sostituzione delle attrezzature ormai obsolete con le quali erano costretti a lavorare. L'aiuto offerto dai giovani Leo conferma la collaborazione tra le realtà e la costante vicinanza ai soccorritori nell'attuale situazione socio-sanitaria. La solidarietà non



Leo Club Acqui Terme

Insieme per la Mensa della Fraternità

di Chiara Baldovino e Valentina Pilone

LA PANDEMIA ha devastato l'anno appena trascorso e ha colpito anche l'attività di service del nostro Club. Questo però non ci ha fermato e abbiamo provato a far ritornare il sorriso sui volti delle persone che, ogni giorno, si affidano alla Mensa della Fraternità, per un pasto caldo. Abbiamo donato loro alimenti per un valore di oltre 250 euro e in occasione delle festività ci siamo spinti oltre.

Grazie alla generosità dell'azienda Giuso Guido spa di Acqui Terme che ci ha donato macarons, scorzette d'arancia e marmellate e a quella del CFP Alberghiero di Acqui che, con il contributo dei suoi preparatissimi studenti, ha permesso la farcitura e glassatura dei dolci sono state realizzate confezioni consegnate tramite la Mensa a oltre 100 famiglie bisognose.

Sono doverosi i ringraziamenti al nostro advisor Paolo Vacca che ha permesso la realizzazione di questo

fantastico service oltre che alla stessa azienda Giuso S.p.A. Siamo, inoltre, grati all'immensa disponibilità della direttrice dell'Alberghiero nonché dei professori Fabio Todde e Gianluca Bertini che con grande entusiasmo hanno accolto la nostra proposta e coinvolto

i loro studenti, risultati fondamentali per realizzare il service. Vogliamo infine augurare un sereno 2021, un anno che sia all'insegna della solidarietà quanto mai necessaria in tempi bui come questi.



si ferma e rilancia con ulteriori iniziative. Da parte sua il Lions Club Alassio "Baia del Sole" ha consegnato "Barattoli dell'Emergenza" alla Croce Bianca di Laigueglia. Il barattolo dell'emergenza è un contenitore di plastica nel quale è inserita una scheda con le informazioni più importanti per il primo soccorso della persona in difficoltà a beneficio del personale medico o dei soccorritori del 118 che si trovano ad intervenire d'urgenza.

Distretto 108 Ia1

Mascherine AL POLI

di Gianluca Martinengo

→ Dai Lions mascherine per studenti e personale del Politecnico di Torino



→ Un momento della consegna delle mascherine alla presenza del governatore Giancarlo Somà e del IPDG, Libero Zannino

A DICEMBRE, dopo essere stato rimandato per i vari lockdown, si

è finalmente potuto svolgere l'incontro durante il quale i vertici del Politecnico di Torino hanno ringraziato i Lions per la donazione di centinaia di migliaia di mascherine.

"In questo periodo di pandemia abbiamo deciso di essere vicini al Politecnico - ha dichiarato Libero Zannino, past Governatore del Distretto Lions 108 Ia1 (Piemonte settentrionale e Valle d'Aosta) fautore dell'iniziativa - Grazie ad un finanziamento finalizzato della Fondazione Internazionale Lions siamo riusciti

a donare 190.000 mascherine che vengono distribuite giornalmente ai ragazzi ed agli insegnanti nei periodi in cui è consentita la didattica in presenza".

Il Rettore Guido Saracco, insieme a Carla Chiasserini, delegata per gli Alumni e l'Accompagnamento al lavoro, e ad Angela La Rotella, Direttore dell'Area Cultura e Comunicazione del Politecnico, ha

espresso la sentita gratitudine per l'iniziativa e ipotizzato concrete azioni future che avranno sempre come obiettivo gli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro.

"La collaborazione con il Politecnico è consolidata - ha confermato Giancarlo Somà, attuale Governatore del Distretto 108 Ia1 - Stiamo già lavorando a nuovi progetti per

gli studenti, coloro che saranno le nostre future generazioni, e non è detto che non estenderemo il piano anche all'Università di Torino". Erano presenti per l'occasione anche Valerio Martin e Tommaso Giunti, rispettivamente officer del Distretto Lions 108 Ia1 per la Fondazione e per i rapporti con il Politecnico e l'Università.



→ Inquadra e scansiona il QR Code per collegarti alla pagina Facebook del Distretto



LC Torino San Carlo

Service per la Didattica a Distanza

di Ivo Scapaticci

LA DIDATTICA a distanza è oggi indispensabile nelle scuole di ogni ordine e grado per superare, almeno in parte, alla limitazione delle lezioni in presenza dovuta al Covid-19 e destinata ahimè a protrarsi. Ciò obbliga le sedi scolastiche a dotarsi in tempi brevissimi degli strumenti (PC, tablet e relativi software) atti a consentire la messa in pratica di questa modalità di apprendimento. In tali condizioni aggravano la situazione i furti di materiale di cui sono vittime alcuni istituti.

Il Lions Club Torino San Carlo, attraverso una raccolta di fondi che ha superato i 6.000 euro si sta impegnando nel supportare alcune delle scuole torinesi bisognose dei citati strumenti informatici fornendoli loro e garantendo quindi la continuità didattica agli allievi.

Sono al momento destinatari delle attrezzature complessivamente quattro istituti comprensivi: "Aristide Gabelli", "Torino II", "Volvera" e "Ilaria Alpi" (Salvo

D'Acquisto-Croce). Finora sono stati consegnati complessivamente 26 tablet e 10 PC fissi, ripartiti come da esigenze e preferenze segnalate.

Una breve cerimonia di consegna delle attrezzature è stata organizzata, alla presenza delle dirigenti scolastiche, presso la scuola "Gabelli".



Zona B, Circostrizione 2

Doni al "Regina Margherita"

di Assunta Di Rosa



NEL magico paese degli elfi allestito presso il reparto di Oncologia Pediatrica dell'ospedale "Regina Margherita" di Torino, sono arrivati i doni offerti dai soci dei club Lions della Zona B della seconda Circostrizione unitamente alla Onlus del Distretto Lions 108 Ia1.

I Babbi Natale Libero Zannino, Rossella Molina, Giovanna Sereni e Assunta Di Rosa hanno consegnato alla direttrice Franca Fagioli e alle sue collaboratrici, veri angeli del reparto, i giochi che hanno reso speciale il Natale a tutti i pazienti ricoverati. Essendo già stato previsto l'arrivo di giocattoli per i bambini più piccoli, i Lions hanno avuto il compito di reperire doni per i ragazzi dai 13 ai 17 anni accolti nella struttura. L'attenzione

al contagio da Coronavirus ha imposto però di evitare la scelta di giochi di gruppo che prevedessero il passaggio di elementi di mano in mano. Nonostante la ricerca dei doni non sia stata semplicissima, una volta trovati i negozi specializzati, sono stati individuati quelli più funzionali e apprezzabili dagli adolescenti. Come per magia sono stati riempiti diversi sacchi che i Lions si sono messi in spalla e hanno consegnato in ospedale. Siamo sicuri che ogni ragazzo che si diventerà con uno di quei giocattoli, penserà ai "Babbi Natale Lions", mentre noi saremo costantemente grati a tutti coloro che quotidianamente curano e accudiscono questi bambini e questi giovani sempre con grande attenzione e professionalità.

LC Novara Host

Mensa solidale

di Rinaldo Arginati



IL LIONS club Novara Host ha affrontato il disagio delle famiglie dovuto al Covid-19 donando prodotti alimentari alla mensa dei poveri gestita in città da don Tiziano presso la Chiesa del Sacro Cuore.

Ammonta a quasi 11 tonnellate la quantità di derrate fornite da marzo a dicembre, il cui valore commerciale è di circa 48.000 euro, con un costo sostenuto dal club di 9.800 euro.

Un rapporto di cinque a uno ottenuto grazie alle conoscenze personali o professionali di alcuni dei soci con ditte produttrici che ha permesso di avere le merci gratuitamente o a costo notevolmente scontato. Un impegno diretto che ha coinvolto tutti i componenti del club diffondendo lo spirito lionistico improntato al lavoro per il bene degli altri e della nostra comunità svolto in prima persona e

non basato sul trasferimento di denaro.

Il club ha inoltre consegnato con la partecipazione del Leo Club di Novara 130 pacchi natalizi che hanno permesso a circa 300 persone di vivere con un po' di gioia le festività. Per la mensa di Natale si è allestito inoltre un pranzo tradizionale per l'asporto. Il service è stato presentato ai giornali novaresi non certo per ricevere ringraziamenti, bensì per essere da stimolo ai cittadini a sostenere per quanto possibile chi purtroppo si trova in difficoltà.

Le donazioni sarebbero state tuttavia inutili se non esistessero decine di volontari che hanno provveduto alla preparazione e alla consegna dei pasti e delle borse alimentari. A loro va riservato un caloroso ringraziamento poiché, come il personale sanitario, si sono dimostrati "angeli" della solidarietà.

Progetto "Bambini nuovi poveri"

I Lions per una Torino Solidale

di Giovanna Sereni

I VENTI club Lions di Torino e cintura che sostengono il progetto "Bambini nuovi poveri", in occasione delle festività natalizie, hanno donato beni primari per bimbi in tenera età.

3168 omogeneizzati, 186 scatole di latte in polvere, 140 scatole di crema di riso e 140 di semolino, 168 pacchi di biscotti, per un valore totale di 5000 euro hanno raggiunto i due hub di Torino Solidale, quello legato alla "Consulta per le Persone in Difficoltà" di corso Unione Sovietica e il CQ di via Agliè.

Prodotti per l'infanzia ottenuti grazie alla collaborazione con Menarini e Mellin che costituiscono, per chi è in difficoltà, un bene prezioso. Inoltre si sono aggiunti 100 libri per i piccoli messi a disposizione sempre da Mellin. L'iniziativa "Bambini nuovi poveri" da otto anni

interviene concretamente per tentare di ovviare alle specifiche necessità delle famiglie del territorio con bambini da 0 a 6 anni. Tutti doniamo facilmente pacchi alimentari o abiti dismessi per adulti e ragazzi, ma occorre una specifica attenzione all'infanzia per pensare che latte in polvere, prodotti per l'igiene, omogeneizzati e pannolini sono generi più che mai fondamentali. In questo momento di grave criticità dovuta alla pandemia aumenta sempre di più il numero di chi ha bisogno. I Lions Club continuano a contribuire per una Torino Solidale e sono grati a tutti coloro che intervengono direttamente o hanno individuato l'Associazione come principale collaboratore per la gestione di iniziative benefiche e di aiuto sociale.

LC Rivoli Castello

Latte in polvere e buoni spesa

di Giovanna Sereni



IL LIONS Club Rivoli Castello, da sempre a fianco di chi ha bisogno sul territorio rivolese, ha donato in occasione delle festività natalizie latte in polvere, un bene primario per il sostentamento di bambini in tenera età. Non sono inoltre state dimenticate le necessità generali delle famiglie per cui sono stati attivati dei buoni spesa. Le 54 confezioni di latte in polvere sono state destinate alle mamme assistite dal Centro d' Aiuto alla Vita, mentre hanno beneficiato dei buoni Eurospin per l'acquisto di generi alimentari 14 famiglie in difficoltà che accedono alla distribuzione di viveri presso il Centro d'Ascolto di Rivoli, realtà importante della città. È un piccolo aiuto, ma concreto

per tentare di ovviare alle difficoltà materiali dei nuclei famigliari del territorio. In questo momento di grave criticità dovuta alla pandemia aumenta sempre di più il numero di chi necessita di sostegno. Il Rivoli Castello ha così risposto pienamente a quella che è la mission che lo contraddistingue: "dare modo ai volontari di servire la loro comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite il Lions Club". Le urgenze stanno aumentando e non è facile prevedere quante nuove situazioni di indigenza si creeranno a causa della pandemia che ha bloccato tutti, ma certamente i Lions cercheranno di essere sempre attenti e presenti per alleviarle in qualche modo.

LC Vercelli

3 tonnellate di generi alimentari ai bisognosi

di Michela Trada

DOVE c'è bisogno, lì c'è un Lions". Non un semplice motto, una frase fatta, ma una vera missione di vita.

I Lions di Vercelli hanno fatto proprie queste parole anche in questo anno difficile, in cui il servire si è spostato online e sono venuti meno gli interventi nelle scuole e nelle piazze che sempre hanno contraddistinto l'attività benefica del sodalizio piemontese. Oltre 30 quintali di generi alimentari suddivisi in 156 borse: questo il materiale consegnato a dicembre dal club "bicciolano" al Gruppo Alimentare di via Paggi che ha provveduto a distribuirlo alle famiglie bisognose della città regalando loro un Natale migliore.

«Abbiamo fatto in modo che queste donazioni siano arrivate a chi aveva davvero necessità di riceverle - hanno dichiarato Wanna Goddi, Valeria Simonetta e Roberta Rossi - Ringraziamo di cuore il Lions a nome nostro e di tutta la cittadinanza».

«Abbiamo scelto di destinare i soldi della tradizionale

cena di Natale a questo service che ci sembrava più pertinente con il momento che stiamo vivendo e con il nostro spirito di servizio - ha spiegato il presidente dei leoni vercellesi Vincenzo Antona - Un plauso a tutti i soci che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e a chi ha contribuito anche operativamente imbustando le derrate alimentari.

Un grazie anche ai Leo che hanno donato 156 "pandorini". Presente alla consegna anche l'assessore Ombretta Olivetti.



LC Cervino

Scuola in Africa e aiuto alle famiglie valdostane

di Loris Campigotto

CON l'avvento della pandemia di Covid-19 il Lions Club Cervino ha accostato le consuete iniziative benefiche rivolte alla scolarizzazione in Africa con azioni dirette sul territorio di competenza. Dal 2019 supporta la scuola di Fale-ne Sine in Senegal, nata nello stesso anno dall'impegno di due amici, tra cui Paolo Contoz, facente parte del club, e grazie alla collaborazione del club stesso. Da allora i soci intervengono per sostenere i costi delle maestre e dei maestri. Inoltre ultimamente è stato finanziato il rifacimento dei tetti dell'edificio

scolastico distrutti da una tempesta. Oggi la struttura educativa è nuovamente aperta e un nuovo insegnante si è aggiunto all'organizzazione che segue i bimbi non ancora in età scolare. Nell'area valdostana il club ha recentemente contribuito, in collaborazione con Slow Food Valle d'Aosta ed i volontari della Croce Rossa alla distribuzione di 120 confezioni natalizie contenenti beni alimentari di prima necessità che, seguendo i consigli delle assistenti sociali, sono state destinate alle famiglie più disagiate della regione.

Tutti i service sono documentati regolarmente da filmati sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/LionsCervino>.



Progetto "Bambini nuovi poveri"

I biscotti per gli Asili Notturmi

di Sergio Marengo



QUANDO due realtà che si muovono su strade parallele si incontrano, il risultato è sempre di grande valore. Così l'istituto alberghiero "Giovanni Giolitti" di Torino ha trovato nei Lions un supporto fondamentale per individuare una struttura che potesse distribuire a persone bisognose, molte delle quali con famiglie e bambini, un piccolo segno di vicinanza e solidarietà in occasione delle feste. La scelta è caduta sugli Asili Notturmi Umberto I, da sempre nel cuore e nei progetti di sostegno dei Lions, a cui sono state consegnate trecento confezioni di biscotti natalizi realizzati dagli allievi dell'Istituto che hanno completato i "sacchetti pasto" per la consueta distribuzione serale. "Gli studenti di tutte e tre le sezioni

del Giolitti si sono impegnati non solo nella preparazione dei biscotti ma anche nel loro confezionamento e nella realizzazione di una serie di biglietti beneauguranti contenenti messaggi di speranza e solidarietà tradotti in quattro lingue, affinché ciascun destinatario possa essere raggiunto personalmente e si senta parte di quell'umanità che include tutti, valorizzando le diversità di ciascuno" ha sottolineato la dirigente Franca Zampollo. Il riferimento individuato nei Lions da parte dell'Istituto Giolitti è la conferma che la nostra Associazione è riconosciuta come partner di rilievo per iniziative di aiuto al prossimo. Il service "Bambini nuovi poveri", che unisce in progetti comuni ben 20 club di Torino e Provincia, ne è un efficace strumento operativo.

LC Rivarolo Canavese Occidentale

Farine ai più deboli

di Carla Oberto, presidente



IL LIONS Club Rivarolo Canavese Occidentale tradizionalmente ha grande attenzione sia alle problematiche di carattere sociale riguardanti il territorio, sia al sostegno delle fasce deboli della popolazione. Quest'anno, durante il quale la pandemia ha colpito duramente impoverendo le famiglie e creando talora condizioni di vita particolarmente critiche, ha voluto consegnare un quantitativo importante di cibo mirando che giungesse direttamente ai meno abbienti. La donazione ha riguardato mille confezioni di farina da polenta bramata, farina da polenta istantanea, farina bianca e cous-cous.

La fornitura è stata distribuita tramite tre organismi tradizionalmente operanti nel territorio del Canavese occidentale, come la Caritas, la Croce Rossa di Rivarolo Canavese e la Parrocchia di Ozegna. Questo service è stato reso possibile grazie alla generosità del membro del club Danilo Peila, socio e dirigente dell'industria molitoria "Molino Peila" di Valperga (TO), che ha fornito gratuitamente l'intero quantitativo. La distribuzione è avvenuta nel mese di dicembre con la consegna simbolica di una confezione per ogni organizzazione umanitaria il 13 dicembre alla presenza del Governatore del distretto Giancarlo Somà.

Distretto 108 Ia1

Il concerto degli auguri

di Giacomo Spiller, referente Concorso Musicale Europeo

D ALLA prestigiosa sede liberty della Scuola di Musica "Francesco Romana", il Governatore ha introdotto la serata trasmessa online evidenziando i tanti service realizzati dal Distretto malgrado le restrizioni imposte dal Covid-19 e l'importanza di agire, uniti, forti e credibili, per un futuro migliore. Giacomo Spiller, socio del Lions Club Alto Canavese, è intervenuto per svelare alcune curiosità come l'autografo di Puccini all'interno della cassa armonica del pianoforte gran coda Rud Ibach Sohn utilizzato per il concerto. Il Maestro Francesco Villa ha aperto l'esibizione eseguendo il primo tempo della sonata opera 2 numero 3 composta in età giovanile da Beethoven, autore di cui ricorreva il quasi esatto anniversario della nascita, avvenuta il 16 dicembre 1770. Con un po' di commozione, ha sottolineato il difficile stato d'animo dei musicisti costretti a stare lontani dal calore del pubblico. La melodia è diventata più profonda e

sentimentale con l'esecuzione di passaggi composti da Schubert nell'opera "Drei klavierstücke D.946". Il concerto si è chiuso con gli studi 1, 8 e 9 dall'opera 10 di Chopin, brani in cui il pianista ha eseguito passaggi virtuosistici. L'esecuzione di un valzer brillante da parte di Fabian, allievo tredicenne, ha ricordato il valore fondamentale dell'investire sui giovani, il futuro della nostra società. La diretta su Facebook e YouTube è terminata con un brindisi virtuale durante il quale il Governatore ha formulato un bellissimo augurio natalizio ricordando che il rispetto

oggi delle regole di distanziamento ci permetterà di gioire domani dell'abbraccio di tutti i nostri cari. Il sindaco di Castellamonte, Pasquale Mazza, ha portato fuori onda il ringraziamento e il saluto dell'Amministrazione Comunale. L'Associazione Concertistica Castellamonte e l'Arbaga Piemonte hanno patrocinato questo evento, sostenuto dalla Fondazione CRT, testando la modalità di esecuzione in streaming quale nuova frontiera per non far perdere alla gente la passione per la musica, i concerti, lo spettacolo dal vivo.



LC Rivarolo Canavese Occidentale

PRESEPE del Santuario della Madonna del Bosco di Ozegna

di Carla Oberto

IL SANTUARIO della Madonna del Bosco di Ozegna, in provincia di Torino, fu costruito nel 1623 per volontà degli abitanti che volevano erigere una chiesa per santificare il luogo in cui, nello stesso anno, un giovane sordomuto, Giò Guglielmo Petro, riacquistò l'uso della parola asserendo di aver avuto una visione miracolosa. Il santuario e l'annesso convento divennero sede dei Padri Francescani Riformati fino al 1802, quando per ordine napoleonico i frati vennero allontanati. Dopo la chiusura e la vendita a privati, l'intero complesso nel 1873 venne acquistato dal parroco don Lorenzo Coriasso che lo riaprì al pubblico e al culto. Bell'esempio di primo barocco piemontese, la chiesa presenta altari lignei molto elaborati, forse opera di intagliatori valtellinesi, e custodisce un presepe monumentale composto da sette grandi statue in terra rossa a grandezza quasi naturale (120 cm) e di due più piccole (raffiguranti le pecorelle). La provenienza non è certa e lo scultore è anonimo. Le figure giacevano accantonate in una

stanza in disuso e necessitavano di un'opera di pulitura e restauro. Il Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale, nonostante il periodo di pandemia, ha lavorato a tappe forzate per il restauro del presepe grazie alla disponibilità della socia Lea Ghedin, mentre la progettazione e la creazione dei fondali dipinti su grandi pannelli lignei è stata opera di Eleonora Rito, docente di scenografia al Conservatorio di Cuneo, e della sorella Maria, anch'esse socie del club. L'operazione è stata complessa ed è nata dall'idea della presidente Carla Oberto che ha voluto valorizzare un patrimonio culturale che era stato abbandonato e nel tempo si era deteriorato. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del governatore Giancarlo Somà, del parroco don Luca Meinardi e dei sindaci di Ozegna, Sergio Bartoli, e di Rivarolo Canavese, Alberto Rostagno, nonché dei soci e di numerosi amici e appassionati. "Abbiamo voluto percorrere una strada in linea con il Santuario e ne è risultato un insieme armonico che ben s'inquadra nella cornice barocca del monumento" ha sottolineato Carla Oberto.



Visite su appuntamento contattando: carla.c.oberto@gmail.com.

Distretto 108 Ia2

Alessandria EMERGENCY & RESCUE

di Erika Raiteri



→ Quando il mondo del volontariato si incontra e fa sinergia. Nasce il Lions Club Alessandria Emergency & Rescue

A

LESSANDRIA
Emergency & Rescue è il nome del nuovo club

Lions nato pochi mesi fa in piena pandemia e impegnato in service in ambito sanitario. Anche i soci sono tutte persone interessate a vario titolo agli aspetti della medicina di emergenza-urgenza e 118: medici, infermieri e volontari del soccorso che hanno deciso di mettere la propria esperienza al servizio della comunità.

In realtà, l'idea di costituire un nuovo club era nata in tempi non sospetti, ossia nel 2019, quando nessuno avevano ancora sentito parlare di Covid-19. A proporla erano state due socie del Lions Club Bosco Marengo Santa Croce che sono riuscite ad aggregare altri Lions e persone già operanti in ambito sanitario sia come professionisti sia come volontari.

Hanno già realizzato il loro primo service: l'occasione



è stata offerta dal sindaco del comune di Garbagna, nell'alessandrino, che ha chiesto ai soci del club la disponibilità per somministrare alla popolazione cittadina tamponi per la rilevazione del Covid-19. Per questa finalità l'Amministrazione ha acquistato 300 tamponi da somministrare alla cittadinanza garbagnola, che, volontariamente, volesse sottoporsi a questa analisi; ai Lions il compito di eseguire i rilevamenti.

Il service è stato effettuato nell'arco di tre giorni, rivolto a tre fasce di età:

dai 18 agli over 80; la partecipazione maggiore si è avuta nella fascia di età 18 - 50 anni. Nelle tre giornate si sono alternati 13 su 20 soci, tra medici, paramedici e volontari che hanno lavorato in stretta collaborazione con l'associazione Misericordia di Tortona.

Una esperienza molto gratificante legata alle problematiche del momento, ma l'attenzione dei soci è rivolta anche a campagne di informazione e prevenzione nei numerosi settori sanitari che vedono i Lions impegnati in prima linea.



LC Colli Spezzini

Divise alla Croce Bianca

di Mario Bianchi

UN SET di divise, realizzate con le tecniche e i tessuti più avanzati, è stato offerto ai volontari della pubblica assistenza Croce Bianca di Santo Stefano di Magra per migliorare le dotazioni dei militi sempre impegnati oltre che nei quotidiani servizi alla comunità anche sul fronte Covid-19.

Per cercare di mantenere un alto livello di sicurezza, infatti, i volontari hanno necessità di uniformi robuste, atte alla protezione anche da piccoli traumi, ma il frequentissimo lavaggio sterilizzante a cui sono sottoposte, le logora anzitempo.

I Lions hanno voluto mostrare la loro vicinanza e la loro riconoscenza a tutto il personale della Croce Bianca



impegnata sul territorio fin dal 1981 a sostegno delle persone in difficoltà.

E da oggi il nostro logo insieme a quello dell'ANPAS grazie anche al prezioso contributo di alcuni sponsor (farmacia Gemignani di Ponzano Magra) campeggia sulle nuove uniformi dei volontari!

LC Bosco Marengo Santa Croce

Prevenzione su tutti i fronti

di Mariavittoria Delpiano



INCONTRI virtuali che oltrepassano spazi e distanze: così i soci del Club Bosco Marengo Santa Croce perseverano nella loro opera di divulgazione, prevenzione e service.

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Alessandria, il club ha infatti completato con successo la sensibilizzazione nell'ambito del mondo scolastico del service dedicato alla prevenzione dell'ambliopia: il dettagliato flyer fatto pervenire alle famiglie è stato lo strumento per catturarne l'attenzione mentre la donazione di una dattilobraille permetterà agli studenti non vedenti di scrivere. Prevenzione anche in tema di diabete: per celebrare attivamente la giornata mondiale del

diabete, il club oltre alla campagna sui social ha organizzato un incontro online coinvolgendo il governatore del Distretto Andrea Corsi, nonché medico diabetologo, Pietro Luigi Garavelli, medico infettivologo e Alessandro Magnanensi docente della Università Cattolica di Milano. Un'ampia platea di uditori Lions e non Lions è stata coinvolta con l'obiettivo di trasmettere loro il messaggio di non abbassare la guardia sottoponendosi per tempo ai controlli preventivi. Infine, festività contingentate sì, ma con il cuore rivolto ai meno fortunati e realizzazioni del service alla mensa dei frati francescani, ai buoni spesa realizzati grazie al "Gelindo 4.0 la tradizione continua" ed alla Tombolions.

LC Tortona Host

Saturimetri e tablet

di Antonio Lucotti



DUE service sono stati realizzati dal club a favore delle fasce più deboli della popolazione, durante il secondo lockdown imposto dalla pandemia di Covid-19.

Grazie anche al contributo di amici e con il sostegno della Società Medico Chirurgica Tortonese, i soci sono, infatti, riusciti a consegnare 50 saturimetri all'Unità Speciale di Continuità Assistenziale di

Tortona. L'altra iniziativa ha, invece, riguardato il mondo della scuola. Considerato che la didattica a distanza sembra essere diventata la nuova normalità, non solo per periodi brevi ma per interi anni scolastici, il club ha deciso di acquistare tablet da donare al CIOFS-FP "San Giuseppe" affinché gli studenti dei corsi professionali possano utilizzarli per le loro lezioni.

LC Valenza Host

Insieme per gli anziani

di Marina Baiardi

UN SERVICE pensato per avvicinare le famiglie ai propri anziani ospiti in casa di riposo.

Il Lions Club Valenza Host, a seguito di una analogica richiesta di aiuto, pervenuta da parte di una degente, ricoverata in un reparto Covid-19, in struttura ospedaliera alessandrina, ha ritenuto di porre in essere un service che potesse essere rivolto a una delle fasce più deboli della nostra società, ovvero gli anziani.

In particolare si è pensato a come avvicinare i degenti della casa di riposo "Uspidal" di Valenza ai propri cari, al fine di permettere loro di poter dialogare con uno strumento che non solo consentisse di mantenere un contatto uditivo, ma anche visivo. Dopo tanti mesi di lockdown, trascorsi all'interno della struttura, senza poter ricevere la visita dei propri familiari, si è cercato, aiutati dalla tecnologia, di accorciare tali distanze che tanto creano sofferenza.



Il club ha provveduto ad acquistare alcuni tablet utilizzati per mettere in comunicazione, tramite sistema di videochiamata, gli ospiti della casa di riposo con le rispettive famiglie.

I tablet sono stati immediatamente posti in funzione, in quanto la struttura di degenza vanta già un collegamento Wi-Fi al proprio interno e vengono gestiti dal personale della casa di riposo che volentieri si adopera per agevolare l'utilizzo degli strumenti da parte degli anziani degenti.

LC Alessandria Host

La camera degli abbracci

di Virginia Viola

QUANDO i soci del Lions Club Alessandria Host hanno saputo che molti dei 150 anziani ospiti del "Soggiorno Borsalino" erano inappetenti e depressi perché, dopo mesi di isolamento a causa delle misure sanitarie anti Covid-19, sentivano la mancanza dei loro famigliari, che forse non avrebbero riabbracciato neppure a Natale, è immediatamente scattata una gara di solidarietà che ha permesso di acquistare la cosiddetta "camera degli abbracci".

La struttura è stata realizzata nell'arco di una settimana da un'azienda alessandrina, secondo le direttive ricevute dalla Direzione Sanitaria del Soggiorno e sarà operativa ancora per molti mesi.

Si tratta di un'ampia cabina, mobile e trasportabile, realizzata in alluminio e policarbonato e, quindi, facilmente sanificabile al termine di ogni visita. Le pareti sono trasparenti in modo da permettere all'anziano di



incontrare contemporaneamente, in forma protetta, diversi famigliari, adulti e bambini e anche animali domestici, e di poterli toccare attraverso due fori cui sono applicati guanti sterili che vengono sostituiti di volta in volta. Un mini-impianto di amplificazione audio consente una buona comunicazione con i congiunti anche alle persone ipoudenti.

La cabina è stata posizionata in un mini-alloggio, adiacente alla reception dell'Ente, arieggiato, esterno ai reparti e dotato di due accessi distinti: una sorta di incubatrice, purtroppo necessaria, dove proteggere e, contemporaneamente, aprire gli ospiti al mondo esterno. Grande commozione in occasione del taglio del nastro che è stato animato dalla presenza della troupe televisiva del programma di Raiuno "La vita in diretta", condotto da Alberto Matano, che ha testimoniato la gioia dei primi incontri tra ospiti e parenti.

LC Sestri Levante

Aiuto alle famiglie

di Paola Vigliano

COME tutti sappiamo, il momento attuale ci pone di fronte a una situazione difficilissima per le conseguenze della pandemia e il Lions Club Sestri Levante ha pensato di intervenire in un modo un po' inconsueto per noi.

Le nuove povertà stanno aumentando in maniera esponenziale: famiglie che hanno perso il lavoro, anche solo quello stagionale, o famiglie che lo hanno perso per la chiusura di troppe aziende. Ci sono famiglie che provano vergogna per questa povertà che non permette di sfamarsi, di pagare l'affitto e le bollette, che non sono più in grado di condurre una vita anche solo minimamente dignitosa.

Il Covid-19 non ci lascia effettuare le nostre solite raccolte fondi per poter agire più liberamente secondo quelli che erano gli obiettivi per quest'anno sociale. Insieme ai soci

del club abbiamo quindi deciso di fornire il maggior aiuto possibile a quattro famiglie, non solo della nostra cittadina ma anche di comuni limitrofi dove vivono alcuni soci, che così hanno trovato anche un maggior coinvolgimento.

Il nostro primo obiettivo è stato quello di aiutarle, ma rimanendo in disparte. Le famiglie avrebbero potuto sentirsi imbarazzate nel condividere con noi questo momento per cui abbiamo deciso di far stampare soltanto il logo Lions e il nome del club sulle tessere che venivano consegnate loro consegnate con un accorgimento: è stata aggiunta la dicitura No alcol, No sigarette.

Da fonti assolutamente attendibili, abbiamo, infatti, appreso che troppi dei soldi donati per la raccolta alimentare erano stati invece utilizzati per l'acquisto di questi prodotti. E questo fa rabbia.



LC Valenza Adamas

Tre iniziative a sostegno di chi è in difficoltà

di Sara Mastretta

IN PROSSIMITÀ delle festività natalizie il Valenza Adamas anche quest'anno si è impegnato a sostegno della propria città e delle famiglie in difficoltà. Attraverso la collaborazione con la conferenza San Vincenzo De Paoli ha infatti sostenuto l'acquisto di generi alimentari per 130 famiglie valenzane. Non è mancato neppure il contributo molto concreto alla Colletta Alimentare: la tradizionale raccolta di alimenti all'esterno dei supermercati quest'anno non si è potuta realizzare, ma il club non si è dato per vinto e ha scelto di fare materialmente la spesa. Come se si dovesse servire una bella

spaghettonata per 6000 amici, la sporta è stata riempita di pasta, passata di pomodoro e olio per complessive 1,250 Ton! Grazie a un carico eccezionale i pacchi sono stati poi trasportati a Novi Ligure al deposito del Banco Alimentare.

Un ulteriore pensiero è stato rivolto ai più fragili della città e nella settimana precedente il Natale il club ha donato cinque tablet per le videochiamate alla casa di riposo "Uspidali" e altrettanti alla RSA "Valenza Anziani": garantire agli anziani ospiti la possibilità di sentire voci care e vedere volti famigliari è sembrata una priorità in questo complicatissimo anno 2020.



LC Chiavari Castello, Rapallo Host

Notizie dal Levante ligure

di Marina Ricci



LA PANDEMIA ha fatto i suoi danni sia sul fronte

sanitario sia dal punto di vista socio economico anche in un territorio considerato storicamente tra quelli in buone condizioni economiche e i Lions del territorio non hanno fatto mancare il loro fattivo supporto. Il Chiavari Castello ha consegnato ben 32 tessere Carrefour alla Croce Rossa di Chiavari e all'Istituto Baliatico di Chiavari che permetteranno ad altrettanti nuclei famigliari di acquistare generi

alimentari usufruendo inoltre di uno sconto del 10% all'atto dell'acquisto. Non di minore importanza lo sforzo del Rapallo Host che è riuscito a confezionare ben 91 pacchi natalizi di derrate alimentari da donare ai servizi sociali del comune di Rapallo e alcuni scatoloni contenenti beni di prima necessità per l'infanzia destinati al Centro di Aiuto alla Vita di Rapallo con cui i Lions da tempo sono in contatto per cercare di dare una mano alle mamme in difficoltà.

LC Tortona Duomo

Nuove emergenze

di Nicoletta Busseti



I SOCI del Lions di Tortona avevano già discusso a grandi linee i progetti da mettere in campo per onorare concretamente il nostro motto We Serve. Ma il Covid-19, ancora una volta ha stravolto idee e creato nuove emergenze. È stato necessario riprogrammare le nostre azioni, rinunciando ad essere nelle piazze, tra la gente; rinviare le gare di buracco, i convegni, la lotteria, la cena per lo scambio degli auguri: rinunciare a vedersi in presenza e alla gioia della condivisione nel servizio. Il Lions Club Tortona Duomo

ha, quindi, messo in atto collaborazioni già collaudate con le associazioni cittadine e donato pannolini per i piccoli ospiti della Casa di Accoglienza; ha acquistato e recapitato generi alimentari alla mensa dei Frati Cappuccini a cui accedono giornalmente una trentina di persone in difficoltà; su invito dell'Unità Pastorale della cattedrale di Tortona ha raccolto generi di vestiario nuovo ed usato (pigiami, calze, maglie, tute) da donare ai malati ricoverati presso l'ospedale cittadino che sono soli e non possono essere assistiti né avvicinati dai parenti.

LC San Miche di Pagana Tigullio Imperiale

Solidarietà a 360°

di Stefania Rolla

IL LIONS Club San Michele di Pagana Tigullio Imperiale è attivo da anni con interventi in campo sociale, culturale ed ambientale.

Recentemente, onde alleviare le difficoltà che le persone incontrano a seguito del protrarsi della pandemia di Covid-19, ha organizzato varie iniziative per raccolta fondi tra soci e amici allo scopo di acquistare generi alimentari da fornire alla popolazione che ne ha necessità.

A Don Antonio, parroco di Bigliolo in Provincia di Massa Carrara, sono stati consegnati generi alimentari e vestiario destinati a 50 persone di tale comunità.

Utilizzando per il deposito e la distribuzione i locali della parrocchia di San Michele di Pagana resi disponibili dal parroco Don Paolo, sono stati forniti generi alimentari per oltre 110 persone residenti nella zona.

Presso la farmacia di Santa Margherita Ligure sono stati raccolti alimenti e prodotti per bambini partecipando al service "Aiuto alla Vita".

Il club, sensibile alle necessità della Fondazione "Banca



degli Occhi Lions", è intervenuto con un service reso possibile grazie ai fondi raccolti durante la "Serata in Bianco" e con l'acquisto di 45 "Alberelli di Natale".

LC Castelnuovo Scriveria Matteo Bandello

Gesti semplici ma concreti

di Roberto Carlo Delconte

IL CLUB Castelnuovo Scriveria Matteo Bandello su proposta di alcuni soci ha cercato di essere vicino alle fasce più deboli della cittadinanza e ha quindi provveduto ad effettuare donazioni per dare un segnale di presenza e di speranza a nuclei familiari in difficoltà, in questo momento non facile sia dal punto di vista sanitario che economico-sociale. Raccogliendo alcuni suggerimenti della locale Caritas "Bassa Valle Scriveria", ha consegnato 53 buoni spesa per acquisti da eseguire presso i punti vendita di generi alimentari e di prima necessità presenti in paese. Inoltre, in qualità di club sponsor per la raccolta degli occhiali usati, grazie alla cospicua donazione fatta in termini di numero di occhiali consegnati ha acquistato un certo numero di panettoni che sono stati donati alla parrocchia di Castelnuovo e al Centro disabili del



paese "San Carlo": un service nel service che ha permesso di consolidare con questi enti la piena disponibilità del club a collaborare sempre nell'interesse della comunità.

Pur consapevoli delle tante, gravi e anche maggiori difficoltà esistenti, ai soci del club è sembrato utile intervenire con questi semplici ma concreti gesti per tentare di contribuire ad accrescere una sempre più importante cultura della solidarietà e del sostegno verso i meno fortunati.

LC Colli Spezzini

Attrezzatura multimediale

di Roberto Galli

IN OCCASIONE della "Giornata mondiale della disabilità" è stata ufficializzata la consegna di una LIM (lavagna interattiva multimediale) all'istituto comprensivo di Riccò del Golfo, in provincia di La Spezia dove docenti e studenti si sono dovuti adeguare alla normativa imposta dalla pandemia di Covid-19.

La nuova aula predisposta in base al distanziamento sociale era sprovvista di questa speciale lavagna e il nostro club ha accolto con entusiasmo la richiesta della scuola. Grazie alla rapidità con cui ci siamo mossi abbiamo provveduto all'acquisto di una LIM di ultima generazione dotata di carrello e accessori secondo le specifiche fornite (monitor di 65

pollici, touch-screen, idoneo alla didattica a distanza). Al momento dell'inaugurazione, simbolicamente coincidente con la giornata della disabilità, (presenti il sindaco, la dirigente scolastica e alcuni Lions) il presidente del club ha illustrato ai ragazzi il significato dell'essere Lions, mentre il sindaco si è detto soddisfatto delle sinergie già sviluppate con il nostro club e ha ringraziato ancora una volta per tutte le iniziative, anche passate, a favore della comunità di Riccò del Golfo. Il service dimostra ancora una volta che i Lions sono sempre pronti ad agire in maniera concreta per integrare le risorse pubbliche secondo il principio di sussidiarietà bene espresso nell'ultimo comma dell'art 118 della Costituzione Italiana.



LC Tortona Castello

Didattica a distanza

di Francesca Pasotti

NON sempre è necessario fare grandi cose, alle volte bastano piccole azioni che riescono a donare il sorriso della speranza: e questo è ciò che il Tortona Castello ha fatto con i ragazzi dell'ANFFAS di Tortona. Il club ha provveduto a consegnare alcuni tablet che, per questi ragazzi non vogliono dire solo "didattica a distanza" ma opportunità di relazionarsi quotidianamente con i loro educatori, sentirli, vederli e scherzare con loro, a distanza, per cercare di combattere al meglio questo frustrante isolamento in cui noi tutti siamo imprigionati.



LC Genova Diamante

I Lions e la scuola

di Adele Bitritto

IL LC GENOVA DIAMANTE si occupa di divulgare, ogni anno, i service e i corsi che i Lions promuovono per il mondo della scuola nei diversi settori che spaziano dalla salute all'ambiente, dal mondo del lavoro a quello della finanza, dalle tematiche sociali all'utilizzo dei social. Anche quest'anno, è stata molto soddisfacente l'adesione da parte degli studenti e dei docenti delle scuole contattate, sia primarie sia secondarie di primo e secondo grado. Sono stati ben 645 i giovani che hanno partecipato ai service nonostante l'emergenza sanitaria di Covid-19 abbia rallentato o, in alcuni casi, bloccato la completa realizzazione di alcuni progetti.

Per esempio, il concorso grafico "Salviamo il Pianeta Terra, ultima chiamata" relativo all'anno scolastico 2019/2020 e indetto da "Lions Acqua per la Vita MD 108 onlus" si è concluso nel mese di dicembre 2020 con la classificazione al primo posto di una scuola presentata dal nostro club. Per poter realizzare i progetti di quest'anno scolastico è stato necessario fare ricorso ai mezzi informatici, alle piattaforme e sostituire gli incontri in presenza con riunioni on line. Tra i service che hanno riscosso maggior interesse quelli dedicati alla salute con "Lotta al diabete" cui hanno aderito 229 studenti, "Emergenza Lavoro" con 139

studenti, "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile/Acqua virtuale necessità reale" con 125 alunni, "Educazione Finanziaria" con 50 studenti, "Poster per la Pace" con 46 alunni, "INTERconNETtiamoci... ma con la testa" con 37 alunni, "Se leggo" con 19 studenti. Alcuni di questi progetti sono già stati realizzati e sono stati accolti, come sempre in passato, con grande interesse da parte degli studenti coinvolti, altri sono in via di svolgimento, altri ancora saranno attivati a breve anche in considerazione del fatto che sono previste nuove adesioni da parte delle scuole.

Emergenza Lavoro

Cercare lavoro è un lavoro

di Alessandro Belloni

CERCARE un lavoro è un lavoro: curriculum vitae, colloqui, periodi di prova, contratti di lavoro. Il mondo del lavoro è diventato una vera e propria giungla in cui i giovani hanno difficoltà a orientarsi. I Lions dell'area "Emergenza lavoro" hanno messo a punto un progetto che l'officer distrettuale, Mario Corbani illustra nelle scuole, avvalendosi della sua pluriennale esperienza come direttore del personale di una importante azienda italiana e di diverse aziende americane. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quarta e quinta delle scuole medie superiori delle province di Alessandria, Genova e La Spezia. Al momento, partecipano circa 140 allievi che frequentano due istituti tecnici di Genova. Si tratta di una serie di incontri della durata di tre ore che, per motivi di emergenza sanitaria, quest'anno si svolgono in via

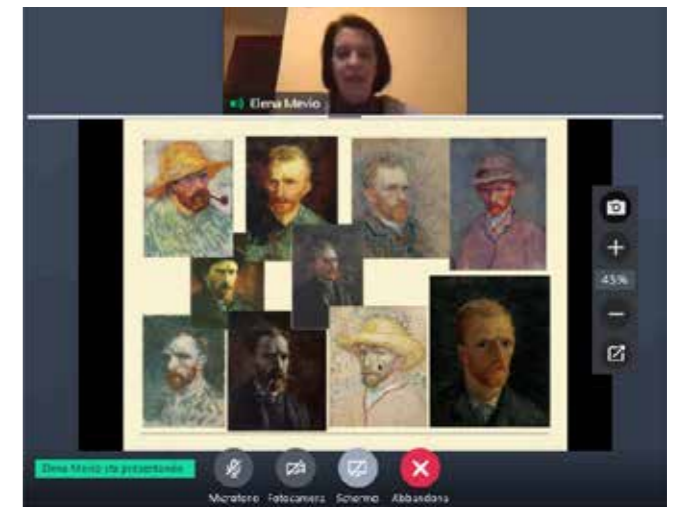
telematica e sono finalizzati a fornire ai giovani metodi adeguati per presentare le proprie candidature alla ricerca di un lavoro, una volta terminato il percorso formativo. I consigli riguardano la redazione del curriculum, i dati indispensabili da fornire all'azienda, alcuni suggerimenti da seguire in vista del colloquio di lavoro, ma anche gli errori da evitare, gli aspetti positivi da evidenziare. Senz'altro la didattica a distanza ha evidenziato anche in questo frangente dei limiti notevoli, ma a giudicare dalle frequenti domande rivolte all'officer, emerge l'interesse concreto da parte degli studenti ad affrontare questo argomento. L'idea è di ampliare gli accordi con i complessi scolastici di La Spezia ed Alessandria, di allargare la platea ai licei, di inserire sessioni dedicate all'aiuto nella scelta della facoltà universitaria cui iscriversi.

Comitato Service Cultura Distretto 108 Ia2

Due passi al Van Gogh Museum

di Rosalba Marengo, coordinatrice

IN QUESTO momento di grande criticità con difficoltà di spostamenti e incontri abbiamo pensato di realizzare un evento on line sull'arte finalizzato a un service. I Lions Club Valenza Host, Bosco Marengo Santa Croce, Bosco Marengo La Fraschetta, Alessandria Host, Alessandria Marengo, Genova Albaro, Genova "Giuseppe Mazzini" e Golfo Paradiso sono stati i promotori dell'iniziativa a cui però si sono aggiunti con entusiasmo parecchi altri club del Distretto. L'evento è stato organizzato con la collaborazione del Comitato distrettuale Service Cultura e del Comitato Webinar InforMalmente Lions, sulla piattaforma GoToMeeting. È andata "in onda" una visita guidata virtuale al Van Gogh Museum di Amsterdam e il ricavato della serata è stato destinato al service di rilevanza distrettuale "Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza". Il service, ideato nel 2000 è stato portato avanti con grande perseveranza e dedizione dal Lion Piero Arata. I ragazzi sino ad oggi accompagnati in vacanza sono stati circa 800, ospitati nelle



strutture adeguatamente attrezzate di Valsavarenche per la montagna e Marina di Grosseto per il mare. Tutti siamo messi a dura prova da questo periodo difficile, il disagio è ancora maggiore per questi ragazzi: contribuendo a questo service, cercheremo di dare loro un pò di svago ed evasione, appena si allenteranno le maglie di questa pandemia. La guida Elena Mevio ci ha accompagnati, oltre che nelle stanze del museo di Amsterdam per mezzo della Webcam, anche nel percorso di vita di Van Gogh, spiegando la genesi delle varie opere. Notevole l'interesse riscosso dall'iniziativa che ha fatto registrare oltre 168 collegamenti e la partecipazione di più di 200 persone tra Lions e non Lions!



LC Nervi San Giorgio

Service

le 5R

di Vittorio Brambilla

IL CLUB è impegnato nel service 5 R: riduci, riutilizza, ricicla, raccogli, racconta, che ha l'obiettivo di ridurre l'inquinamento da plastica in mare educando i giovani.

La prima fase prevede una lezione interattiva a scuola in cui vengono illustrati i danni ambientali causati dalla plastica, in particolare l'impatto sugli animali, e fornite semplici soluzioni che ognuno di noi può adottare nella vita quotidiana con un focus sull'educazione all'uso responsabile della plastica. La seconda fase vedrà la raccolta di plastica in spiaggia. È questo il momento in cui i ragazzi si rendono effettivamente conto di quanta plastica ci sia sulle nostre spiagge.

La terza fase prevede un laboratorio in cui gli studenti trasformano la plastica raccolta con l'obiettivo di trasmettere il messaggio di sensibilizzazione agli adulti riguardo al problema della plastica. Vengono preparati dei pannelli educativi dove viene illustrato il problema della plastica e le soluzioni da adottare per limitarlo.

Ciao amici

Wanda Ferrari De Regibus

di Andrea Corsi, DG distretto 108 la2

WANDA Ferrari De Regibus era divenuta socia del Lioness Club Genova Host nel 1979. Dopo la convention di Taipei fondò nel 1987 il Lions Club Genova La Superba che fu il primo club della storia del nostro lionismo fondato e composto da sole donne. Fu la prima donna a ricoprire nel nostro Distretto la carica di governatore nel 2003/2004, Melvin Jones Fellow progressivo e officer multidistrettuale nell'anno 1992/1993. A livello distrettuale ricoprì sempre molteplici cariche in vari comitati, impegnandosi nella prima campagna "Sight First" e incrementando l'attività dei Leo. Tutti noi la vogliamo ricordare come una Lion motivata, dinamica, fattiva e positiva.



Claudio Simonelli

di Marcello Canestri

LE PAROLE non sono sufficienti per raccontare Claudio Simonelli, uomo e avvocato di grande spessore. Ottantacinque anni vissuti con classe, ironia, entusiasmo e cultura sopraffina che gli hanno permesso di rivolgersi a chi ha avuto la fortuna di conoscerlo come un uomo fuori dal comune. Maestro nella sua professione, definito "zen" dagli amici intimi, socio da sempre nel nostro Club. Ha saputo trasmettere serenità ai "vecchi" soci e incoraggiamento ai nuovi, sempre con pacatezza e positività. Capace di unire e non distruggere, proprio come il nostro codice etico insegna. Un Lion che ci mancherà molto.



LC Gavi e Colline del Gavi

IL SENTIERO della Val Lemme

di Marina Gavio

A LLE falde del monte Calvo, sul versante piemontese dell'Appennino Ligure, nei pressi del passo della Bocchetta a circa 750 metri di latitudine, sono state posizionate, ad opera del club di Gavi, alcune pietre in granito di importanti dimensioni che fungono da tavolo e sedute. È stata così creata una sorta di area di sosta ed eventualmente picnic utilizzando materiali originari proprio della Val Lemme che sono stati collocati in un punto particolarmente panoramico del sentiero (in prossimità della sorgente del Lemme) che si snoda lungo il percorso del torrente attraversando i comuni di Fraconalio, Voltaggio, Carrosio, Gavi, Francavilla Bisio, Basaluzzo e Predosa.

Dopo aver abbandonato la strada asfaltata all'altezza del passo della Bocchetta ci si immerge in un ambiente ricco di roveri, faggi, sorbi e qualche castagno e si raggiunge con una facile passeggiata adatta a grandi e piccini la zona indicata: qui lo sguardo si perde ad ovest sulla valle dell'Orba e del Gorzente, ad est sulla Valle Scrivia, a nord

sulle pianure alessandrine e a sud sulla Valpolcevera fino a scorgere agevolmente, nelle giornate più nitide, i riflessi del Mar Ligure.

Nei pressi dell'area sono presenti due nevaie, attive dal XIX secolo fino ai primi decenni del secolo scorso, dedicate alla produzione di ghiaccio che rifornivano la città e il porto di Genova. Si riconoscono ancora le pareti rivestite di conci a secco anche se quasi interamente occultate dalla fitta vegetazione spontanea. Una di queste negli anni passati è stata oggetto di intervento da parte del club ed è stata liberata da un centinaio di pneumatici per auto proprio lì abbandonati.

La creazione di questo punto di sosta ha ottenuto il riconoscimento Environmental Service Project Grant 2020 (ELVS): invitiamo chiunque voglia trascorrere una piacevole giornata immerso nel silenzio della natura a riscoprire e a far rivivere un luogo a noi caro situato tra l'altro proprio sul confine tra i territori ligure e piemontese, entrambe aree su cui il nostro distretto svolge con costanza il proprio meticoloso e puntuale lavoro di servizio.



LC Arenzano - Cogoletto

Parco giochi sotto IL PONTE

di Enrico Benzi e Gloria Crivelli

→ Un parco giochi sotto il ponte "Genova San Giorgio"



→ Nella foto il rendering realizzato per il prototipo del parco giochi e la mattonella in plexiglass

IL **LC ARENZANO-COGOLETO** ha elaborato un progetto per ricordare l'evento dell'inaugurazione del Ponte San Giorgio di Genova e la commemorazione delle vittime del tragico crollo. Obiettivi dell'iniziativa sono stati il fine terapeutico nei confronti dei bambini disabili e affetti da diabete e il tema ambientale consistente nella piantumazione di 43 alberi in ricordo di chi ha perso la vita nel disastro del Ponte Morandi. È stata realizzata una mattonella in plexiglass, delle dimensioni di cm 24x11x3, con la scritta "Zenad'amà" sulla base di un tratto stilizzato e realizzato gratuitamente dall'amico dei Lions, Pino Marengo. L'oggetto raffigura lo skyline del nuovo ponte disegnato dall'architetto Renzo Piano che si sovrappone al vecchio

sfumato sullo sfondo, trafficato come simbolo di ripresa, ma vuoto nel tratto crollato per rispetto delle vittime; sono ben visibili i 43 lampioni che simbolicamente illuminano il cammino e ricordano di non commettere più errori. Un articolo di importante fattura e valore in serie limitata, di rilevante effetto emotivo che sarà promosso, in occasione di eventi particolari, nei confronti di aziende e/o istituzioni che intendano contribuire alla benefica iniziativa. Il progetto, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Genova, serve a raccogliere fondi per acquistare giochi inclusivi per bambini, anche disabili, che troveranno sistemazione nel costruendo parco giochi posto nell'area della memoria prevista sotto il ponte, per una spesa totale di circa ventimila euro. Un'importante idea pensata nel presente, proiettata nel futuro e con un impercettibile ricordo del passato per trasmettere un messaggio di monito e speranza alle prossime generazioni ed alla quale va tutto il nostro sostegno.



LC Ventimiglia

Sostegno all'universo femminile e alle famiglie più deboli

di Luigi Amorosa

SONO cento le famiglie in difficoltà che sino ad oggi hanno ricevuto le tessere donate dal Lions Club Ventimiglia, del valore di cinquanta euro ciascuna, utilizzabili presso i supermercati Conad. "Quando ancora non si era esaurita la cosiddetta prima ondata della pandemia, dichiara il segretario del club Roberto Capaccio, eravamo ben consci dell'impatto che il Covid-19 avrebbe avuto a livello sociale ed economico, e per questo ci siamo subito attivati con una prima tranche di cinquanta tessere distribuite tramite i servizi sociali del Comune, alcune parrocchie o tramite segnalazione diretta".

"Successivamente, aggiunge la presidente Rosa Facchi, abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla complessa fase di riapertura della scuola e abbiamo fornito dei buoni libro ai ragazzi delle famiglie meno abbienti". Visto il perdurare della crisi economica il club ha recentemente provveduto a fornire una seconda tranche di tessere Conad, consapevoli che in momenti come questi un gesto di solidarietà rappresenta non solo un sostegno materiale ma anche un conforto per chi si trova a vivere un momento di particolare difficoltà. Su iniziativa del Lions Club di Ventimiglia e dello Zonta Club Ventimiglia-Bordighera, si è inoltre tenuta la conferenza dal titolo "L'impatto del Covid-19 sull'universo femminile. in streaming, con accesso gratuito e libero a tutti. All'iniziativa, per sviscerare le conseguenze sociologiche, economiche e psicologiche di questa pandemia sul mondo femminile, hanno dato il loro patrocinio, adesione e partecipazione l'Associazione Italiana Donne Medico, la FIDAPA Sezione di Ventimiglia e le New Voices. Le relatrici hanno affrontato questo evento traumatico globale nei suoi vari aspetti cercando di trarne spunti per superare la sfida e per una positiva uscita. La manifestazione ha ottenuto anche il patrocinio dei Comuni di Ventimiglia e Bordighera.



LC Racconigi

Tre service

di Lorenzo Tosco

IL LC RACCONIGI ha concluso nel periodo natalizio i tre importanti services che erano stati pianificati dal sodalizio del presidente Giuseppe Fava. Il primo riguarda gli "Aiuti agli studenti delle superiori in difficoltà". Considerata l'esigenza manifestata in ambito scolastico dove alcune famiglie non hanno purtroppo la possibilità di avere gli strumenti per dare l'opportunità ai loro figli di seguire adeguatamente le lezioni da casa è stato deciso di donare

all'Istituto "Maurizio Eula" di Racconigi, nella persona del dirigente scolastico Luca Martini, otto nuovi tablet che saranno consegnati dalla scuola, in comodato d'uso ad altrettanti studenti, per seguire le lezioni a distanza "Un piccolo pensiero e un grande Grazie ai medici racconigesi": questo service è stato ideato per ringraziare i medici di famiglia operanti nel territorio racconigese che dall'inizio della pandemia si sono prodigati, con grande spirito di



Lions Club Zona 3C – Leo Club Area 3

Smart tv per i pazienti

di Gloria Crivelli

I LIONS Club della Zona 3C (Albenga - Valle Lerrone - Garlenda, Albenga Host, Alassio Baia del Sole, Andora Valle del Merula, Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host, Loano Doria) e i Leo Club dell'Area 3 del Distretto 108 Ia3 hanno portato il loro conforto tra le corsie del Covid-19 Hospital di Albenga. I club della zona hanno donato Smart Tv per le camere dei degenti del Santa Maria di Misericordia rispondendo alla richiesta del primario di medicina interna, Teresiano De Franceschi, Obiettivo? Migliorare l'umore di chi è ricoverato ed è lontano dagli affetti. Già durante la prima fase dell'emergenza, i Lions si sono distinti per la donazione di strumentazione e dispositivi di protezione



individuale volti a facilitare il lavoro del personale sanitario e ora Lions e Leo si sono adoperati per sostenere questa nuova iniziativa. L'iniziativa, nata dall'assise della Zona 3C del Lions, presieduta in quest'anno sociale da Valentina

Perna, in sintonia con l'Area 3 del Leo Club è tesa a rendere migliore la degenza dei pazienti che, non potendo ricevere visite, hanno comunque una finestra aperta sul mondo dallo schermo della TV.

servizio, nell'assistenza ai malati di Covid-19 e di altre comuni patologie. Alcuni di loro hanno anche dovuto combattere il virus in prima persona. Ad ognuno dei nove medici racconigesi sono state consegnate 50 mascherine PF2, tre grandi confezioni di gel igienizzante, dei volantini da affiggere negli studi medici per la campagna che il Lions Club Racconigi ha promosso per il corretto utilizzo delle mascherine. "Il Lions Racconigi adotta una bolletta": questo è diventato ormai un services "storico" che viene promosso da diversi anni e viene attuato in aiuto alle famiglie bisognose di Racconigi. L'attività viene svolta in collaborazione con la locale Caritas che segnala dei nominativi ai quali vengono pagate le bollette relative a Enel, Gas. Quest'anno sono state pagate bollette per un importo di 1.060 euro.

LC Asti Host

Un aiuto all'economia locale

di Andrea Brignolo

IL **LC ASTI HOST** ha lanciato un messaggio di solidarietà a tutta la comunità di riferimento nella convinzione che la pandemia di Covid-19, oltre a mettere in pericolo la salute di tutti noi, ha anche un effetto nefasto: quello di farci chiudere in casa e farci guardare con diffidenza ogni contatto sociale. Non dimentichiamoci però che la nostra comunità locale, a partire dal condominio in cui viviamo, ha bisogno di ciascuno di noi. Chi prima dell'emergenza sanitaria ci vendeva le viti, le batterie, il vino, gli occhiali, dovrà continuare a

farlo, perché da un lato noi abbiamo bisogno di questi beni ma anche i negozianti devono poter continuare a lavorare. Quando dobbiamo acquistare un bene, rechiamoci nei negozi della nostra città. Ritorniamo a rivolgerci alla nostra comunità locale! Noi Lions siamo abituati a credere nella comunità, siamo l'associazione di servizio più grande al mondo. Fai come noi, ricomincia a credere nella tua comunità, guarda intorno a te e cerca quello che ti serve da chi ti circonda. Fai bene agli altri, fai bene anche a te! Aiutiamoci qui ora.



LC e Leo Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host

“Farmaco sospeso”

di Antonella Partigiani e Gloria Crivelli



O **GGI** per molti curarsi è diventato un lusso. Sono sempre di più quelle persone che a causa delle difficoltà economiche non possono permettersi i farmaci necessari e sono molte le famiglie e gli anziani che fanno sempre più fatica a coprire le spese primarie rischiando di non potersi curare in modo adeguato. Per questo motivo i Lions e i Leo del Lions Club Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host, in collaborazione con la Farmacia del Maestrale di Finale Ligure, hanno deciso di pensare ai più deboli in questo difficile periodo. Ispirandosi all'ormai celebre “caffè sospeso” proprio della cultura napoletana, dove, nella versione tradizionale, chiunque avesse avuto piacere poteva lasciare una tazzina di espresso pagata a beneficio di

chi altrimenti non avrebbe potuto permettersela, hanno pensato di rivisitare questa usanza a favore delle fasce deboli della popolazione con l'iniziativa del “Farmaco Sospeso”. Destinatari sono le fasce deboli della popolazione con ISEE inferiore a sette mila euro. “Chiunque voglia partecipare ed aiutarci in questa iniziativa può inserire nella scatola lasciata sul banco della Farmacia del Maestrale, il proprio contributo. La scatola di colore rosso riporta la frase “Farmaco Sospeso” con il Logo Lions e Leo” - hanno dichiarato la presidentessa del club Antonella Partigiani e il presidente del Leo club Alessandro Testa. Un progetto che permetterà di donare farmaci alla popolazione indigente e gravemente emarginata nel rispetto della dignità e del diritto di cura.

LC Costigliole d'Asti

Attrezzatura audio/video per la Croce Verde

di Anna Bianco

“ **LE MISURE** di contrasto alla pandemia hanno temporaneamente limitato i nostri movimenti, afferma Mario Narciso, presidente del Lions Club Costigliole d'Asti, ma non la volontà di essere presenti e di contribuire alle attività di solidarietà e assistenza del nostro territorio”. In tale ambito, si pone questa nuova iniziativa del Lions Club, che, in continuità con il recente passato, ha prontamente aderito alla necessità della Pubblica Assistenza “Croce Verde” di Castagnole delle Lanze, di attrezzatura audio/video, rivolta alla formazione in sede dei militi del sodalizio. “La formazione dei Volontari, associata al costante aggiornamento, è elemento imprescindibile per il buon risultato del servizio svolto, ancor più in un momento di intenso impegno e responsabilità come quello attuale” precisa Pierino Cugno, presidente della Pubblica Assistenza castagnolese. La strumentazione, un PC portatile e un proiettore, il cui



costo è stato integralmente sostenuto dal LC Costigliole d'Asti, rappresenta un segno tangibile di apprezzamento dei Lions nei confronti della locale “Croce Verde” da decenni impegnata nella preziosa opera di aiuto e soccorso alla popolazione, nell'intento di una sempre più ampia e fattiva collaborazione tra associazioni radicate sul territorio ed accomunate da un identico spirito di servizio.

LC Sanremo Matutia

“Non posso parlare” SOS contro la violenza domestica

di Maria Luisa Ballestra

IL **LC SANREMO MATUTIA** ha sponsorizzato un evento organizzato da Go Drink Official a favore dell'associazione Save The Woman - Non Posso Parlare. “Scegli una bottiglia di vino dalla tua cantina, stappala e condividi il tuo calice virtualmente” così recitava l'invito per partecipare all'incontro che, tramite uno strumento digitale quale un computer, uno

smartphone o un cellulare ci ha permesso di ovviare all'isolamento che l'emergenza Covid-19 impone rigorosamente anche ai club. Il nuovo chatbot gratuito “Non Posso Parlare” è una sorta di assistente virtuale che può aiutare le donne vittime di violenza domestica ed è nato in collaborazione con Dotcoval di Genova, Insieme Senza Violenza di Imperia, la cooperativa Agorà e la super visione della

psicopedagogista Roberta Rota. Si è brindato, ritrovandosi in chat, a favore dell'Associazione Save The Woman. Il presidente del club Gianni Ostanel ha presentato la serata e la finalità della raccolta fondi, Rossella Scalone di SPX Lab ha esposto il progetto e la destinazione della raccolta, la socia Roberta Rota ha fatto da moderatrice e la giornalista Francesca Lovatelli ha

dato un contributo alla promozione mentre sommelier della serata è stato Maurizio Gullotti.

“Dopo aver sentito l’allarme concreto dell’OMS e dell’ONU - ha dichiarato Rossella Scalone - sul rischio di violenze derivanti dall’isolamento a cui sono costrette le donne in questa emergenza mi son chiesta se si potesse trovare una soluzione digitale specifica. Ho pensato a un chatbot che potesse essere accessibile e concreto e con l’aiuto della dottoressa Rota siamo riusciti a sviluppare un software che ha già visto risultati validi”. Occorre specificare che tale associazione non sostituisce l’attività dei centri anti-violenza ma consente di rispondere efficacemente, tramite un gruppo di esperti, ad un numero illimitato di persone fornendo supporto 24 ore su 24, 7 giorni su 7 senza lasciare traccia sullo smartphone o computer nel pieno rispetto della privacy”.

All’incontro hanno partecipato Claudio Sabatini



secondo vice governatore, molti soci del club Sanremo Matutia, presente anche l’assessore Costanza Pireri, responsabile Centro Provinciale Antiviolenza di Imperia e l’assessore Silvana Ormea.

LC Asti Alfieri

Solidarietà internazionale

di Giovanni Boccia

OLTRE ai vari e continui interventi sociali sul territorio astigiano il LC Asti Alfieri non dimentica neppure chi, in zone lontane e abbandonate, vive in situazioni difficilissime e chiede un piccolo aiuto per sopravvivere. Ed è così che la nostra socia e officer distrettuale Roberta Pistone, venuta a conoscenza della situazione di una famiglia poverissima che vive nel cuore dell’Africa più profonda ha subito risposto all’appello del giovane Proselyte, nato cieco e in condizioni miserrime. Proselyte è orfano di padre e vive con la mamma Dorcas e i suoi 4 fratellini. Il ragazzo vorrebbe andare a scuola, ma l’unica struttura disponibile è a 600 km di distanza e lui non ha i libri in “braille”, non ha fondi per il sostentamento, né denaro per il biglietto del pulman o per le tasse

scolastiche oppure per acquistare un paio di occhiali scuri. Non ha nulla, proprio nulla, ma nulla di nulla. Tramite il nostro comune e fidatissimo amico Florentin, che lo scorso anno ha svolto uno stage presso una cooperativa di disabili operante ad Asti, è stato possibile inviare direttamente la somma di denaro necessaria per aiutare questo povero giovane. Un grande grazie soprattutto alla nostra socia Roberta Pistone per l’immediata e generosa offerta che ha permesso al giovane Proselyte di realizzare il suo sogno. Il 5 dicembre il presidente, Walter Valente ha consegnato una offerta



in denaro a favore della “Croce Verde di Mombercelli”, che sarà utilizzata per l’acquisto di un sanificatore per l’emergenza Covid-19.

I Lions sono stati invitati a visitare la sede della Croce Verde e hanno potuto apprezzare l’organizzazione e l’abnegazione dei vari volontari. Il presidente Valente, ha ringraziato il sodalizio per l’impegno profuso a favore di tutta la comunità e ha ribadito la disponibilità del club per eventuali altre future forme di collaborazione.

LC Alba Langhe

Ritorno a Kinangop

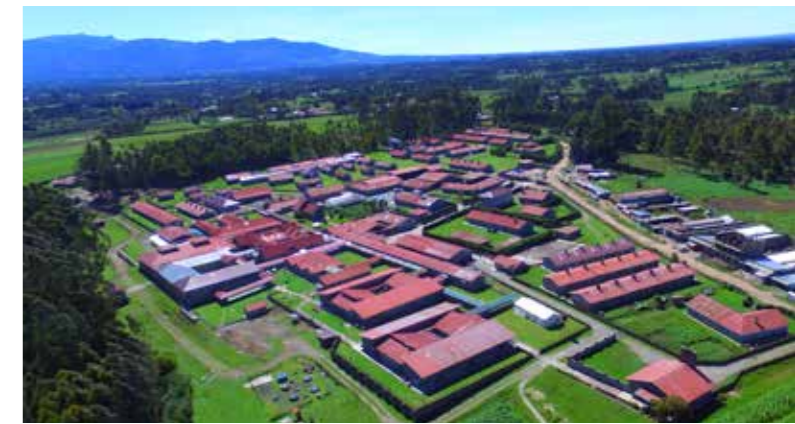
di Tommaso Lo Russo

IL LC ALBA LANGHE ritorna all’Ospedale di North Kinangop con una missione umanitaria guidata dal socio professor Bruno Frea e una raccolta fondi di duemila euro, già inviati al nosocomio.

L’Ospedale si trova a circa 130 Km da Nairobi, in un altipiano a 2.500 metri di altezza, nella regione abitata dalla popolazione Kikuyu e fa parte della Diocesi di Nyahururu. Lo dirige il missionario padovano don Sandro Borsa, che si trova in Kenya da oltre 29 anni, e li prestano il loro servizio le religiose della congregazione “Piccole Figlie di S. Giuseppe” di Verona.

È l’unica struttura ospedaliera nella zona ed è quindi un servizio essenziale per la popolazione locale di circa 350.000 abitanti che patisce la crisi pandemica la cui conseguenza è stata la sospensione di tutte le missioni umanitarie di provenienza da molte regioni italiane oltre che dal Piemonte.

Con una capacità di circa 320 posti letto impiega oltre 200 persone tra medici, infermieri, tecnici di laboratorio, personale amministrativo e di supporto. La struttura offre servizi di ottimo livello, grazie alle visite specialistiche dei medici volontari italiani e alle apparecchiature inviate dal nostro Paese. Nell’ultimo anno ci



sono stati circa 6.000 ricoveri e oltre 30.000 prestazioni in “Day Hospital”.

I pazienti arrivano da molto lontano, da Kisumu che si trova a 450 Km, da Narok a 180 Km, da Nyaururu a 130 Km e da Nakuru a 110 Km.

L’Ospedale non riceve contributi né dalla diocesi locale, né dallo Stato e dal punto di vista economico la gestione ordinaria è finanziata quasi esclusivamente dall’ aiuto dei pazienti e i costi sono continuamente rivisti in modo da poter operare senza alcun margine di profitto.

Questo servizio però è stato sospeso dal giugno 2020, così come quelli che il LC Alba Langhe doveva avviare con la collaborazione del Politecnico di Torino e la Facoltà di Agraria.

Nell’ultima missione umanitaria del club nel gennaio 2020, guidata da Bruno Frea, composta da 6 persone di cui 4 specialisti urologi, ha partecipato anche il presidente del club che si è detto molto colpito da questa esperienza.

LC Pinerolo Acaja

Cinque lecci in piazza

di Gloria Crivelli



CINQUE nuovi alberi (lecci) sono stati piantati in piazza Santa Croce a Pinerolo in occasione della “Giornata Nazionale degli alberi”.

La ricorrenza venne istituita con la legge del 14 gennaio 2013 n.10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” e le sue radici risalgono al 1898 quando l’allora ministro della Pubblica Istruzione dedicò una giornata a tale impegno. Lo scopo della ricorrenza è quello di valorizzare l’importanza del patrimonio arboreo e ricordare il ruolo fondamentale che hanno boschi e foreste sull’intero pianeta. Studi fisici e psicologici hanno confermato le qualità benefiche degli alberi e sono sempre state

numerose le iniziative pensate per rendere omaggio alla nostra flora come passeggiate nel verde, laboratori creativi ed incontri per approfondire la conoscenza delle piante.

L’edizione del 2020 avrà un riscontro completamente differente a causa della pandemia Covid-19 che sta affliggendo il pianeta. La rinuncia agli eventi o lo svolgimento con brevi e semplici cerimonie ha permesso di riflettere maggiormente sul ruolo e l’importanza che gli alberi svolgono nella nostra vita. Non purificheremo solo l’aria ma contribuiremo a creare un luogo sicuro dove rifugiarsi e poter ritrovare le condizioni ideali per ripartire verso una nuova vita.

LC Carrù-Dogliani

Poster per la Pace selezione locale

di Raffaele Sasso



MALGRADO i problemi derivanti dalle limitazioni imposte dal Covid-19, il Lions Club Carrù-Dogliani non è mancato all'appuntamento con il concorso "Poster per la Pace" che nell'edizione 2020-2021 aveva come tema "La pace attraverso il servizio".

Al concorso hanno preso parte 70 ragazzi - tra 11 e 13 anni - delle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado di Dogliani e Farigliano dell'Istituto Comprensivo "Luigi Einaudi", retto dalla dirigente Elena Sardo. Quindi è stato compito della giuria del club, presieduta dalla presidente Carla Blengio e dai soci, Ivano Dho, Romana Gaiero e Paolo Navello, scegliere i disegni migliori: sono stati selezionati quelli di Adam

Gaoui della Scuola secondaria di primo grado di Dogliani, classe IIB e Arianna Testa della Scuola secondaria di primo grado di Farigliano, classe IIE. Insegnante, per entrambi, la professoressa Loredana Alberto.

«In questa edizione de "Il poster per la Pace" - hanno spiegato l'officer distrettuale Rossella Chiarena e la presidente Carla Blengio - abbiamo apprezzato la nutrita partecipazione al concorso da parte dei ragazzi che hanno realizzato con impegno gli elaborati, nonostante la situazione di emergenza massima dovuta al Covid-19, e siamo molto orgogliosi del fatto che entrambi i disegni si siano collocati tra i primi dieci a livello distrettuale sugli 84 disegni pervenuti».

Distretto Lions 108 Ia3

"Concerto di Natale"

di Gloria Crivelli

IL DISTRETTO 108 IA3 ha organizzato in collaborazione con la Città di Sanremo e la LCIF il "Concerto di Natale", un omaggio a tutti i Lions del mondo, in un solidale abbraccio sulle note del grande maestro Ennio Morricone presso il Teatro Ariston di Sanremo allo scopo di raccogliere fondi a favore della stessa Fondazione.

Il concerto, grazie all'interessamento del governatore Senia Seno, è stato riconosciuto dalla sede centrale di Oack Brook come un evento importante e strategico e divulgato in tutti i Distretti Lions nel mondo.

Ennio Morricone era un Lions sin dal 1980, socio effettivo

appartenente al Club Roma Aurelium, riconosciuto con il Melvin Jones Fellow e ha saputo testimoniare, con la sua vita, l'adesione ai principi del Codice dell'Etica Lionistica.

La bravissima Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Vito Clemente, ha eseguito i brani più famosi del repertorio di Ennio Morricone. L'esecuzione esemplare ha contribuito, grazie anche alla bravura e professionalità dei professori d'orchestra, a suscitare nell'animo di chi ascoltava emozioni e commozone.

Sono stati eseguiti famosi pezzi tratti da opere e film: Marco Polo - Promessi Sposi - Giù la testa - C'era una volta in America - La

Califfa - il Segreto del Sahara - La Piovra - The Mission - La leggenda del pianista sull'oceano - Nuovo Cinema Paradiso - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto - C'era una volta il West - il Buono il Brutto e il Cattivo.

"Ho voluto proseguire la tradizione degli amici del Sanremo Matutia - ha dichiarato il governatore Senia Seno - e ho colto al volo la possibilità di sponsorizzare, in sinergia con il Comune di Sanremo, l'organizzazione di questo evento, certa che l'occasione sarebbe stata gradita a tutti i Lions, per "vivere insieme", anche con tanti soci nel mondo, l'emozione dell'ascolto della musica di un compositore di statura artistica mondiale".

Distretto Lions Ia3

PASSEGGIATE tra storia e natura

di Gloria Crivelli

LA LIGURIA è un lembo di terra tra mare e montagna caratterizzata dai bellissimi colori, offre sia una natura selvaggia sia borghi da scoprire e nella Riviera Ligure di Ponente, sul litorale dei comuni costieri della provincia di Savona, si snoda un bellissimo tratto dell'Aurelia detto il "Malpasso", un percorso ricavato alla base di scogliere bianchissime a picco sul mare, il preludio perfetto all'incantevole territorio che racchiude Spotorno, Noli, Bergeggi e Vezzi Portio.

Qui si erge uno scoglio detto il "Leone di Malpasso" o Leone di Capo Noli, figura prodotta dall'erosione del vento e visibile solo da una certa angolazione dalla strada. La leggenda dice che si tratta di un vero leone che, strappato alla sua terra natia, scappò per ritornare in Africa. Arrivato in riva al mare, proprio in quel punto del litorale, sfinito e impaurito iniziò a ruggire. Un potente stregone che viveva nei paraggi, indispettito dal rumore, lo tramutò in pietra, immortalandolo in quel posto.

Noli ha origini molto antiche e fu citata da Dante nella Divina Commedia. Nel XIII secolo ottenne il titolo di Repubblica Marinara e il suo centro storico ospitò 72 case-torri all'interno di una triplice cerchia di mura i cui resti risalgono tutt'oggi fino al Castello di Monte Usino appartenuto ai Marchesi del Carretto con l'adiacente uliveto seicentesco. Il borgo medievale è preceduto dalla Chiesa di San Paragorio, al cui esterno si trovano tombe medievali, maioliche islamiche, mentre all'interno spiccano una copia lignea del Volto Santo e affreschi del Trecento. Recenti scavi hanno restituito tracce di un

insediamento romano: uno scalo, sepolture dotate di corredo e un tesoretto di monete d'oro databili al IV-V secolo d.C e battute dagli imperatori Onorio, Valentiniano e da un certo Petronio che regnò per soli due mesi e le cui monete sono molto rare.

Il Capitano D'Albertis, aristocratico navigatore e scrittore della fine dell'ottocento, scelse Noli per i suoi soggiorni estivi e ancora oggi è possibile vedere l'Eremo di Capo Noli, una costruzione in legno in stile coloniale a forma di cabina.

Di fronte a Noli si trova l'isolotto di Bergeggi, che ispirò alcuni versi del poeta Giorgio Caproni. Oggi è una riserva naturale e area marina protetta a tutela di un ambiente fatto di scogliere, grotte (suggeriva la grotta Marina) e macchia mediterranea, l'isola è un habitat ricco di fauna ed i fondali presentano grandi praterie di Posidonia da scoprire attraverso un'escursione, un'immersione od un semplice snorkeling.

Spotorno ha una pianta particolarmente ampia, i carruggi sono meno stretti e più luminosi. Da vedere gli edifici difensivi o meglio ciò che resta: sull'altura che domina il paese, con una vista incantevole, si trovano i ruderi del castello medievale costruito dai Vescovi di Savona, mentre alle due estremità del paese svettano la torre di Coreallo e di Sant'Antonio, volute nel XVI secolo dalla Repubblica di Genova. Nel 1926 vi soggiornò il pittore Max Beckmann e realizzò la tela "Quappi in blu sulla barca" che ritrae la moglie; nella frazione di Voze soggiornò Camillo Sbarbaro che dedicò alla località numerose poesie nella raccolta Rimembranze.

Lions Clubs International
MD 108 Italy



Centro per la Vista e
Raccolta Occhiali Usati

Service RSA

Un aiuto alle Residenze per Anziani

*“Un ospite ha rotto gli occhiali?
Ve li doniamo noi!”*

Una delle categorie più duramente colpite dal **Covid-19** sono le molte migliaia di ospiti delle Residenze per Anziani.

I Lions Club italiani possono scegliere il Service RSA e così offrire gratuitamente alle strutture un **Set di occhiali di scorta** disponibili, sempre e subito, per aiutare persone che, per natura, sono a noi care.

Un service in aiuto di **RSA, RSSA**, Residenze di Lungodegenza, Case di Riposo, Ospizi, ecc. **facile da realizzare** e in un momento difficile per tutti, anche per l'impossibilità di portare avanti i tanti altri service in programma.



**Lions
Raccolta
occhiali usati**

